

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Canoa - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

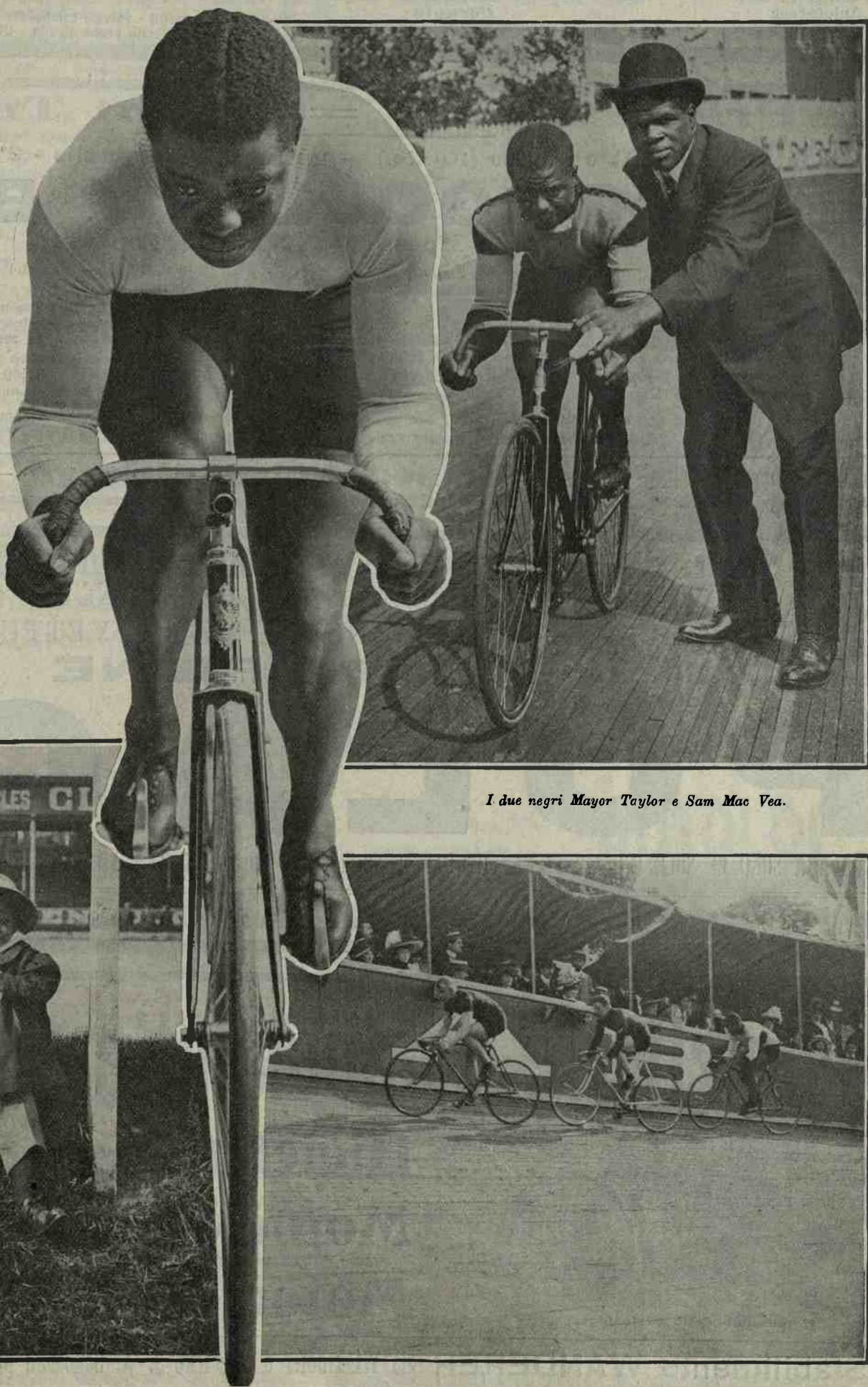
ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Da Numero { Italia Cent. 10 }
 { Estero " 15 } Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
☎ TELEFONO 11-36 ☎

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

grandi campioni
dello sport ciclistico

Negro volante
MAYOR TAYLOR
debutto a Parigi



I due negri Mayor Taylor e Sam Mac Vea.

Un buon padre.

Il primo incontro a Parigi.

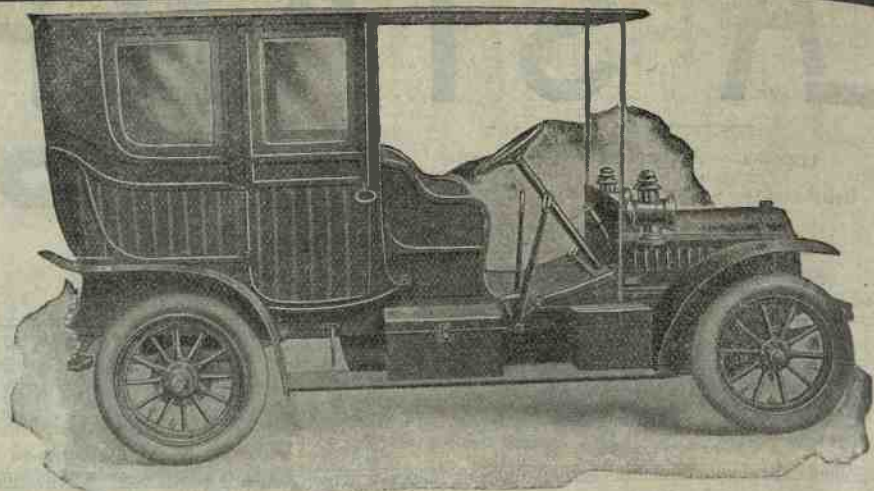
Il negro volante Mayor Taylor che il 15 luglio si misurerà al Velodromo milanese in un match col campione italiano.

Visitate i nuovi Modelli 1908 DE-DION BOUTON

meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso:

Società Anonima	Garages	E. Nagliati	— Firenze
Id.	Id.	Alessio	— Torino
Id.	Id.	Id.	— Roma
Id.	Id.	Id.	— Napoli
Ricordi Sessa e C.			— Milano
Ditta Bottacin ved. Roversi			— Padova
Garage Dario Valensin			— Genova
Garage E. Gatti			— Modena
Autogarage			— Perugia
Auto-Stand Barone Stabile			— Palermo



18-24 HP Tipo 1908 - valvole comandate - carburatore automatico
quarta velocità presa diretta - Chassis L. 13.000.

Prime Corse! = Primi Trionfi!

CORSA TORINO-SUSA e Ritorno (100 Km.) — 10 Maggio: 1° Borgarello - 2° Milca, con Macchine

BIANCO, GOLZIO & BORGO

e Pneus DAMIANI.

7 Giugno — *Corsa Regina Madre* — Torino Ivrea Biella e ritorno (Km. 150): 1° Borgarello, con Macchina **Bianco, Golzio e Borgo** e Pneu Damiani.

Riunione di Bologna — Match in due prove (Km. 5) — Motociclette 3 1/2 HP: 1° Borgo, battendo il più forte campione della Fasnir-Rigat, con Motocicletta **Bianco, Golzio e Borgo** e Pneu Damiani.

18 Giugno — *Riunione di Torino* — Motovelodromo Umberto I: Grande Corsa Internazionale Motociclette 3 1/2 HP da turismo: 1° Borgo

(Km. 10 in 6,53 1/5), con Motocicletta **Bianco, Golzio e Borgo** e Pneu Damiani.

Grande Corsa Handicap Internazionale (libera a qualunque macchina): 1° Borgo sulla stessa macchina tipo da turismo — Km. 10, m. 200 in 6,55 2/5 — **Velocità mai raggiunta.**

24 Giugno — *Riunione di Torino* — Motovelodromo Umberto I: Gran Corsa Motociclette fino a 500 cmc. (Km. 10): 1° Michele Borgo in 6,45 4/5 - 2° Rigat a più di un giro, in 7,25 3/5 - 3° Peracchio.



Quale altra Fabbrica, sia pure celebre per i suoi macinini da caffè, può vantare, in sì breve tempo, tante splendide VITTORIE?



Fabbrica Italiana Velocipedi e Motocicli **Bianco, Golzio e Borgo** — Torino - Via XX Settembre

NEL DIFFICOLTOSO CONCORSO D'AUTOMOBILI POSTALI
INDETTO DAL MINISTERO DELLE POSTE DAL 1° AL 21 GIUGNO CORRENTE
VENNE CLASSIFICATA VINCITRICE LA VETTURA **S. P. A.**

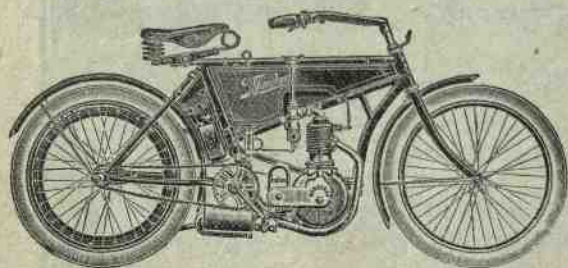
MUNITA DI **GOMME PIENE**

POLACK

LE POLACK SONO LE SOLE GOMME PIENE CHE RESISTONO SU QUALUNQUE STRADA E ADATTE PER CAMIONS ED OMNIBUS PESANTI.

Agenti per l'Italia con Deposito: **BONZI & MARCHI** - Via S. Nicolao, 1 - MILANO

Biciclette e Motociclette *Wanderer*



Il massimo della perfezione.

Biciclette con e senza catena, di fama mondiale.

Motociclette di 1 1/2 HP, Novità assoluta.

Motociclette di 2 1/2 HP, Tipo di montagna.

Stabilimento WANDERER già Winklhofer & Jaenicke S.-A. Schoenau presso Chemnitz (Germania).

Le grandi manifestazioni sportive sono sempre occasione di nuove vittorie per

PEUGEOT

Il 25 Giugno 1908 a **PARIGI** si sono incontrati i grandi campioni, astensionisti dal Grand Prix di Parigi, ed il risultato è stato una splendida vittoria di

Friol su **PEUGEOT** che ha battuto Poulain, Mayor Taylor e Pouchois, quest'ultimo vincitore del Grand Prix di Parigi 1908.

Inoltre le macchine **PEUGEOT** hanno ugualmente passato primo il traguardo al

Circuito del Paese de Caux: 1° Malaudain, 2° Lesoil, 5° Hamel.
Corso (km. 25) Neuilly-sur-Barangon: 1° Beaugendre.
Corso (km. 20) a Clermont-sur-Sauldre: 1° Beaugendre.
Corso Internazionale Tours: 1° Cousseau, 2° Dionnet.
Corso Handicap di Tours: 1° Dionnet.
Corso Internazionale Amboise: 1° Lavalade.

Prove di Motociclette del Club di Lyone:

1/4 di litro Turisti: 1° Pons. — 1/2 litro Turisti: 1° Dravaux.
Quarta Categoria: 1° Mouvard. — Motociclette da Corso: 1° Pagnier.

Inoltre la **PEUGEOT** è la trionfatrice delle seguenti prove più importanti:

Il Giro del Belgio: 1° Petit Breton.
Parigi-Bruxelles: 1° Petit Breton.
Gran Premio di Parigi: 1° Pouchois.
Gran Premio Stayer: 1° Brocco.
Corso Nazionale Gazzetta dello Sport: 1° Gerbi, 3° Massironi, 4° Chiodi, tutti su biciclette serie **PEUGEOT**.
Giro delle Antiche Province-Alessandria: 1° Gerbi, 2° Chiodi, su biciclette serie **PEUGEOT** distaccando gli altri concorrenti di 22 minuti.

SPORTSMAN! Prima di fare acquisti di VETTURETTE, MOTOCICLETTE e BICICLETTE, chiedete Prezzi e Cataloghi alla Ditta:

G. e C. FRATELLI PICENA - Corso Principe Oddone, 15-17 - TORINO

Ditta PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI Successore

Importazione diretta di benzina e petrolio per automobili e industrie

Motonafta Germania

Lubrificanti marca Auto-Oil per automobili

Depositi in **TORINO:**

Via Trana, 6 - Barriera di Francia (fuori dazio) Telefono 8-55.
Stradale di Nizza, 260 (id.)
Via Saluzzo, 11 bis (in città) Telefono 16-60.

GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

MILANO

Accumulatori doppi

PER MOTOCICLETTE

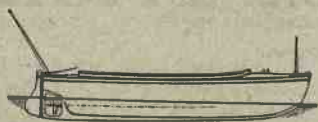
PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Imp-in	Litro	Imp-in	Litro	Imp-in	TIPO	NOME	Imp-in	Litro	Imp-in	Litro	Imp-in
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forza	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effetto	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	178
2 U 2	Numero	12	19	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	M. Sacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

Cantieri Baglietto

SOCIETA' ITALIANA AUTOMOBILI MARITTIMI

SEDE IN GENOVA



Barche e Yachts a vela - Yachts a vapore
Yachts automobili - Lancia da salvataggio - Sdroplani
Canotti Automobili - Trasporti - Rimorchiatori fluviali.

GRAND PRIX all'Esposizione Internazionale di Milano 1906.

Preventivi e Cataloghi a richiesta. Per telegrammi: SIAM - Genova.

FABBRICA ITALIANA CUSCINETTI A SFERE



"F.I.C.S."

Società Anonima

Sede Amministrativa: **TORINO**, Via XX Settembre, 7 (Piano nobile)
Stabilimento: **Madonna di Campagna** (Torino)

I nostri cuscinetti sono fabbricati col miglior acciaio, lavorati con macchine di prima perfezione e temperati con un processo speciale che garantisce l'assoluta durezza e tenacità ad un tempo, in modo da rendere il loro funzionamento perfettissimo.

GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO - Esposizione Internazionale di Madrid
(Unica e più alta onorificenza per l'industria del genere).

"AUTOLOC"

Il più semplice congegno di bloccaggio: istantaneo, automatico, fortissimo, sicurissimo.

Società Forniture Generali per Automobili

Ingg. **PERINO & FORTINA**

Via Baretto, 33.

Via Ormea, 26.

TORINO

Telefono 29-19

"AUTOLOC"

Stabilimento Italiano

per le Riparazioni dei Copertoni e Pneumatici per Automobili
(Lavorazione garantita)

V. RICHIARDONE e C.

PREMIATO con Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione di Madrid 1907.

Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione Generale Internazionale - Napoli 1907.
Medaglia d'Oro Esposizione Internazionale - Pisa 1907.

Rechapage "Sirpa"

rinforzo in cuoio ed in gomma, sistema speciale brevettato per riparazioni ai copertoni ed alle camere d'aria.

FARI, FANALI, TROMBE e CORNETTE
della Premiata Ditta I. E. ARNOLD di Dresda.

Piazza Statuto, n. 10 - **TORINO** - Telefono 29-14.

Gli ultimi successi dell'industria sportiva italiana

Giovanni Aymar, il "recordman" del Giro d'Italia.

Facciamo seguito a quanto fu pubblicato nel numero scorso e siamo lieti di riprodurre ora la fotografia del signor Aymar Giovanni, il forte *roulier* che ha compiuto in modo così meraviglioso questo *record*, battendo di ben 80 ore e 5 minuti il tempo impiegato nello scorso anno dal corridore professionista Gaioni Mario nel medesimo percorso, *record* che fino ad oggi sembrava imbattibile.

Il signor Aymar, che, come si è detto, era partito il 13 giugno, alle 24, da Torino, giunse ad Asti alle ore 8 del giorno 14, ricevuto dal Circolo Velocipedistico di Asti, che gentilmente offerse al *recordman* ed ai numerosi amici, che lo accompagnarono sino ad Alessandria, marsala e uova.

A Novi Ligure una comitiva di soci del locale Club Velocipedistico effettuò il controllo, offrendo rinfreschi al *roulier*.

Proseguendo per Genova giunse alle ore 21,30 a Pontremoli, ove pernottò, avvantaggiando così sull'orario stabilito di 4 ore. In questa città trovò graziosa ospitalità per cura di alcuni *sportemen*, i quali gli fecero calorose accoglienze.

Giunto a Parma verso le ore 11 del giorno seguente, dopo di essere stato controllato dall'ufficio daziario, perchè trovandosi il *recordman* in forte vantaggio non poté essere ricevuto dal locale Club, venne accolto dal ciclista signor Pedrelli, il quale graziosamente gli offerse un pranzo, nel mentre provvedeva alla lubrificazione della macchina e cambio della moltiplica per poter superare facilmente le forti salite che si presentavano dopo.

Giunto a Bologna alle ore 19 dello stesso giorno, dopo di essere stato disturbato da un forte temporale, vi pernottò trovando graziosa ospitalità e festose accoglienze da molti *sportemen* bolognesi, che incoraggiarono il *recordman* nel suo tentativo. Proseguì una marcia monotona, sempre trovandosi in vantaggio sull'orario, e pernottò ad Acquaviva, seguitando poi la sua corsa verso Roma, non senza aver fatto una forte caduta, causa un cane che venne a gettarsi fra le ruote della bicicletta, e toccando la città eterna alle ore 20, proseguì per Passo Corese, ove pernottò. In questo paese, avendo avuto un cattivo ristoro, fu disturbato molto il giorno seguente, perdendo così il forte vantaggio già acquistato e dovendo accontentarsi di seguire il viaggio secondo la tabella di marcia, causa i forti dolori viscerali.

Giunto a Foligno alle ore 18 fu incontrato dal locale Club Velocipedistico, che, dopo aver controllato il *recordman*, gli offerse rinfreschi e dolci onde ristorarlo. Seguendo la sua marcia giunse verso le ore 22 a Tolentino, ricevuto da diversi *sportemen*, i quali cortesemente lo controllarono incoraggiandolo pel buon proseguimento del suo viaggio. Partito il 19 da colà, toccò Macerata ed arrivò ad Ancona alle ore 8,30, accolto festosamente dalla Società ginnastica *Stamura*, che offrì all'Aymar un eccellente ristoro. Da Ancona proseguì sino a Sinigaglia, accompagnato da un noto

ciclista anconese, ed arrivò a Forlì alle ore 18, ricevuto in modo splendido dal Circolo Velocipedistico che, dimostrando una squisita cortesia verso il *recordman*, gli offerse rinfreschi, facendogli inoltre un buon massaggio, molto utile. Alcuni soci lo accompagnarono sino a Ravenna. Dopo di essere controllato in quella città proseguì per Ferrara, ove arrivò alle 1,30 del giorno 20, avendo sbagliato parecchie volte strada. Pernottò per ripartire dopo poche ore e giunse a Vicenza alle ore 12, ricevuto dal Circolo del *Cervo Volante* ed invitato a pranzo da cortesi signorine e soci di questo Club. Seguitando il suo viaggio arrivò a Verona alle 17,30, dopo di essere stato molestato da impetuoso vento che fu causa di altra caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze. Proseguendo giunse a Brescia alle ore 22, e da questa città ripartì subito, ma causa il pessimo stato delle strade, dovette pernottare a 15 km. oltre Brescia, per riprendere il viaggio nelle prime ore del mattino seguente, toccando Milano alle ore 8 e giungendo a Torino, sotto un fortissimo acquazzone che volle essergli compagno per gli ultimi 50 km., alle 17,30.

Il tempo totale impiegato per questo *record* di km. 2500 resta così stabilito in ore 185, minuti 80.

Presentiamo quindi al signor Aymar i nostri migliori complimenti per la sua bella *performance*, non senza rilevare il risultato veramente stupefacente ottenuto dalla bicicletta *Lux* che gli ha servito durante tutto il duro percorso, senza aver avuto bisogno della minima riparazione.

La punzonatura della macchina, che era stata eseguita alla partenza, presentò il signor Florio Ettore, delegato dell'Unione Velocipedistica Italiana, ed altre notabilità sportive, venne dai medesimi signori riconosciuta intatta all'arrivo, dimostrando così l'insuperabile costruzione dei cicli *Lux*. Il Tecnico.



Il corridore Giovanni Aymar dell'Unione Sportiva Torinese, *recordman* del Giro d'Italia, su bicicletta *Lux* (km. 2500 in ore 185 e 30 minuti). (Fot. Soc. Ambrosio - Torino).

L. 30.000, inquantochè una parte di tale successo sente pure meritarsi la sua Società *Industrie Metallurgiche* che ha fornito alla S. P. A. tutti i pezzi di acciaio fuso più importanti, e tuenti la vettura presentata al Concorso di Roma.

Congratulazioni quindi tanto alla S. P. A. quanto alla *Industrie Metallurgiche*, che hanno tanto degnamente tenuto il prestigio dell'industria nazionale, ed in particolare il valore industriale torinese.

Un bel successo è toccato alla gran marca tedesca di biciclette e motociclette *Wanderer*. Nella importante corsa ciclistica internazionale Basilea-Cleve, di km. 620, organizzata dall'*Associazione Ciclistica Tedesca*, essa, con una sola macchina in gara vinceva il 2° posto della classifica generale, impiegando a coprire la distanza ore 26 e minuti 31. Tempo meraviglioso davvero senza tener calcolo che la macchina al traguardo d'arrivo fu scontrata nelle identiche ottime condizioni della partenza. A gara suddetta partecipavano 132 corridori, e 41 di questi giacevano nello spazio di 40 ore. Ciò vuol dire che la bicicletta *Wanderer*, della Casa « *Wanderer-Verker vorm Winkler* », è una macchina solida e perfetta, in cui ogni turista o corridore può riporre intiera tutta la sua fiducia.

Nel mondo commerciale sportivo

Gilberto Valli, l'agente attivo della Società *Industrie Metallurgiche* di Torino, è felicissimo che la nota Casa torinese d'automobili S. P. A. abbia vinto il Concorso per una vettura postale, indetto dal Ministero delle poste e telegrafi, con premio di

Nelle Corse dove, non la virtù di un corridore, ma più specialmente la bontà dei prodotti sono in lotta, è sempre **" ATALA "** con Gomme DUNLOP, che Trionfa!

Infatti, nella Corsa

Roma = Viterbo = Terni = Roma (Km. 350)

sono giunti splendidamente al traguardo:

1° Beni in ore 13 = 2° Modesti in ore 13 4'

battendo gran numero di valorosi concorrenti grazie alla loro robustissima

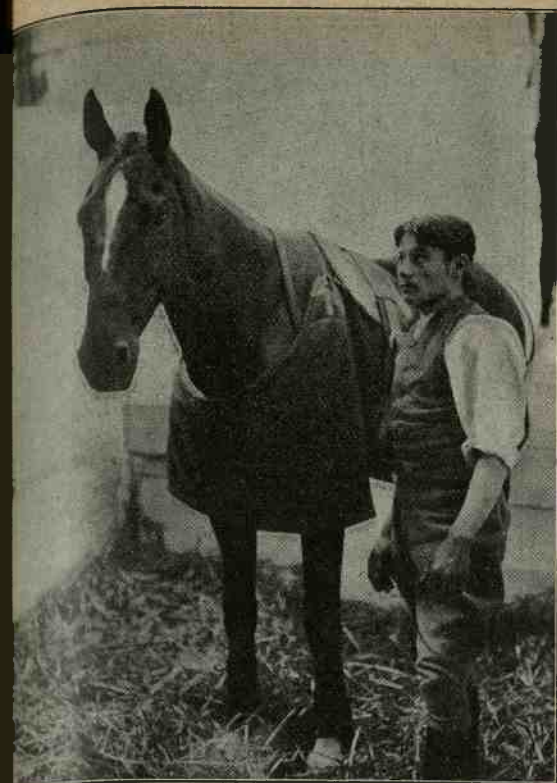
“

ATALA

”

Fabbrica di Velocipedi **ATALA**

Ditta GATTI e PELLINI - Officine ed Amministraz.: Viale Porta Nuova, 2 - MILANO



Concorso ippico internazionale di Londra.
Il celebre cavallo All Fours. (Fot. A. Croce, Milano).

Corso Susa-Moncenisio

(9 agosto)

VETTURETTE (Velocità).

1. Fouillaron (Grillet).
2. Sizaire-Naudin (Aluffi).
3. Peugeot (Giuppone).
4. Isotta-Fraschini (Trucco).
5. Peugeot (Goux).
6. Isotta-Fraschini (Maserati).
7. Peugeot (Boillot).
8. Isotta-Fraschini (Buzio).

VETTURETTE (Gentlemen).

1. Peugeot (X).

MOTOCICLETTE LEGGERE.

1. Peugeot (Rava).
2. Peugeot (X).
3. Motosacoche (Borgotti).
4. Motosacoche (Gennaro).
5. Motosacoche (Attredo).
6. Motosacoche (Gariglio).
7. Magnat-Dehon (Escoffier).

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio. La tassa è così fissata: vetturette, lire 100, équipe di tre, lire 200; motociclette, lire 10 per ciascuna macchina.

Siamo certi che il numero degli iscritti sarà presto ingrossato e ciò diciamo poiché parecchie case, come la Werner, la Stimula, l'Alcyon, la De Dion, mentre hanno favorevolmente accolto il nostro invito, si riservano di confermarci la loro iscrizione dopo il Grand Prix di Francia (16 luglio).

Ricordiamo che la nostra organizzazione si svolge di comune accordo col grande giornale l'Auto, il quale ci informa che le migliori case francesi saranno fra i partecipanti alla corsa del Moncenisio.

Gli italiani al "Grand Prix"

(Dieppe 6-7 luglio).

Mentre andiamo in macchina, a Dieppe si compiono gli ultimi preparativi per la nuova grande battaglia automobilistica del 1908.

Essa comprenderà, quest'anno, due giornate: la prima riservata alle vetturette, e la seconda alle vetture pesanti; e l'Italia, sia nell'una che nell'altra, sarà degnamente rappresentata.

Per la prima volta la rinomata Casa milanese Isotta-Fraschini parteciperà ad un Grand Prix di vetturette, mentre i campioni Nazzaro, Lancia, Wagner e Cagno difenderanno i colori nazionali colle loro macchine Fiat e Itala, nel gran duello internazionale.

I concorrenti italiani al Grand Prix delle vetture sono già ben noti ai nostri lettori, per cui crediamo opportuno oggi di aggiungere qualche nota biografica dei guidatori della Isotta-Fraschini.

Trucco Vincenzo. — E' da tre anni capo collaudatore del chassis presso le officine Isotta-Fraschini. Ha partecipato a diverse corse per conto dell'Isotta-Fra-

schini, piazzandosi onorevolmente. Nell'anno corrente ha vinto il record dei 10 km. a Padova e la Targa Florio in Sicilia, dimostrando mirabilmente in tale corsa tutta la sua abilità ed arditezza di conduttore.

Oggi Trucco è reputato fra i migliori campioni del volante. Egli è pure abilissimo meccanico e profondo conoscitore della sua macchina, nella cui mise à point non è secondo ad alcuno.

Maserati Alfieri. — E' uno dei migliori meccanici dell'Isotta-Fraschini, nella cui officina ha compiuto il suo lungo tirocinio di operaio. E' stato sino ad oggi il meccanico accompagnatore di Trucco, del quale si era guadagnata tutta la fiducia; in tale qualità egli ha fatto attentamente tesoro dell'esperienza acquistata in tutte le corse alle quali partecipò a fianco di Trucco, per cui oggi è riconosciuto come guidatore abile, sicuro e freddo.

Buzio Felice. — E' una nuova recluta dell'Isotta-Fraschini, che lo ha adibito al collaudo dei suoi chassis, mansione che egli disimpegna colla severità e la capacità che sono ad essa necessarie. Egli è già favorevolmente conosciuto nel mondo automobilistico come ottimo conduttore, avendo partecipato per conto di diverse fabbriche d'automobili italiane ed estere ad importanti corse. E' un buon guidatore che sa essere prudente ed audace a seconda dei momenti; è meccanico provetto ed intelligente.

Rossi Romolo. — E' il meccanico accompagnatore di Trucco, che lo ha scelto come tale, conoscendone la capacità nonché la devozione alla sua macchina.

Pontiroli Gerolamo. — E' il meccanico accompagnatore di Maserati: è intelligente e svelto.

Butti Leone. — E' il meccanico accompagnatore di Buzio: fa parte della squadra dei giovani meccanici dell'Isotta-Fraschini, la quale lo considera uno dei migliori fra questi.

Nel prossimo numero daremo, come al solito, un ampio resoconto del nostro inviato speciale, riproducendo numerose istantanee ed i ritratti dei vincitori e concorrenti italiani.

Il Concorso ippico di Londra

Le vittorie italiane.

Il successo ottenuto dai cavalieri ufficiali italiani nel Concorso ippico internazionale all'Olimpia, testé chiuso, è stato riconosciuto e lungamente lodato da tutta la stampa londinese ed internazionale. Non è ancora completa la classifica di tutti i concorrenti italiani, ma indubbiamente i nostri ufficiali hanno ottenuto le più alte distinzioni, e la Giuria ha rilevato l'abilità e la correttezza dei cavalieri, nonché lo stile e la sicurezza con la quale i cavalli degli italiani superarono gli ostacoli. In molte occasioni gli ufficiali italiani hanno dovuto competere non soltanto coi migliori prodotti di proprietà degli ufficiali di altri eserciti, ma anche di fronte a dei puri sangue tolti alle famose scuderie private di Lovenstein, Le Clair e Winns.

Ecco adunque il brillante corredo di vittorie:

Tenente Fenoglio, vinse il primo premio nella categoria 133 e il terzo premio nella categoria 119.

Sottotenente Bianchetti, vinse il terzo premio nella categoria 133.

Sottotenente Marocchi, vinse il decimo premio nella categoria 133 e il dodicesimo nella categoria 131.

Sottotenente Morpurgo, vinse il quarto premio nella categoria 136 e il quinto nella categoria 119.

Tenente Starita, vinse il terzo premio nella categoria 118, il quarto e quinto nella categoria 133, e il decimo nella categ. 131.

Tenente Bolla, vinse il secondo e quarto premio nella categoria 118; il quinto nella categoria 115; il secondo nella categ. 131, e il settimo e ottavo nella categoria 133.

Tenente Acerbo, vinse il primo premio nella categoria 131; il quarto nella categoria 129; due noni nelle categorie 130 e 133.

Tenente Antonelli, vinse il terzo premio nella categoria 138.

Tenente Volpini, vinse il primo premio nella categoria 135; il secondo nella categoria 136; il terzo nella categoria 130; il quarto nella categoria 131; il settimo nella categoria 120 e l'ottavo nella cat. 133.

Tenente Capece-Zurlo, vinse il quarto premio nella categoria 130; il quarto nella categoria 136, ed il nono nella categoria 120.

L'ufficiale che si distinse maggiormente fu, come si vede, il tenente Volpini.

Parlando col vincitore

della Corsa del Principe Enrico

— Sa, sono io, precisamente quel tale...

— A cui io dissi che Nazzaro era migliore di me... — interruppe Fritz Erle sorridendo. — Ha perfettamente ragione... ma, cionondimeno, vede, ho vinto.

— L'ho visto. Anzi, vengo precisamente dal vincitore per complimentarlo a nome dell'Italia.

Fritz Erle, che m'aveva ricevuto nella sua stanza da letto al *Russischer Hof*, stava facendo colazione... e a quanto la giudicai a colpo d'occhio... era disposta...

Dopo averlo complimentato per la sua brillante e aspettata vittoria, gli chiesi che cosa ne pensasse del futuro Grand Prix di Francia.

Si sa che a Dieppe la lotta si presenterà accanita e formidabile, come forse in nessuna altra corsa mai.

— Eh... la Benz minaccerà l'Italia!... — mi ha risposto il corridore tedesco.

— Questo lo credo anch'io... ma...

— Lei vuol dirmi che non vincerà...

— Non dico questo; tutto è possibile, ma le assicuro che l'Italia si presenterà ben difesa e contro le Brasier e contro le Benz. La Casa di Mannheim, che viene da vincere il trofeo del Principe Enrico, è certamente la marca più forte e più temuta della Germania, e col consenso di Hémery e di Hanriot la Germania intera spera finalmente di riuscire vincitrice in suolo francese.

— Il terzo corridore sarà lei, non è vero? — ho chiesto all'Erle.

— Sì, ma io non cercherò di arrivar primo... La mia corsa si limiterà a velocità medie: voglio piazzarmi; alla vittoria penseranno Hémery e Hanriot.

— Insomma — conclusi io — lei è sicuro in un trionfo della Benz e della Germania...

— Non sono sicuro, ma spero... Lei invece?

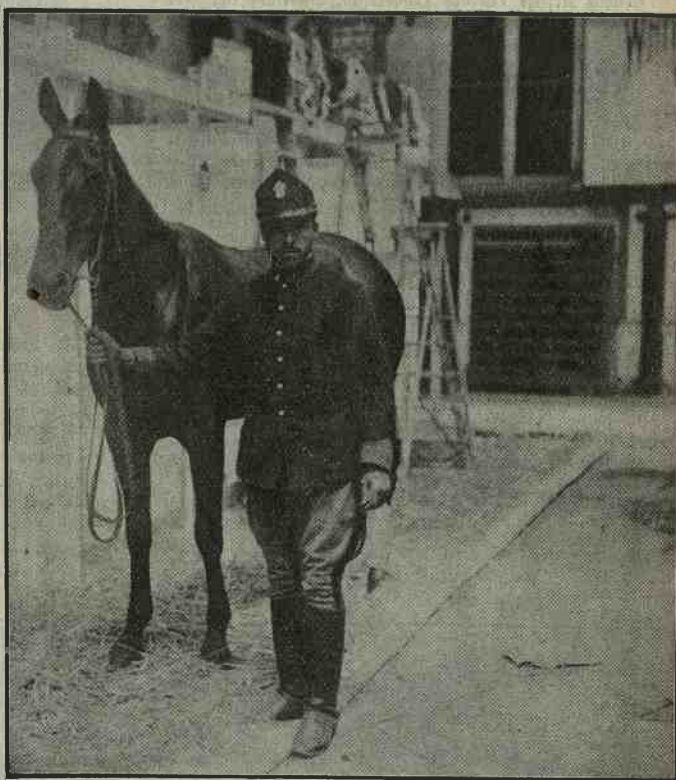
— Io?... Oh! dell'Italia, naturalmente...

Fritz Erle mi guardò un po', poi sorridendo disse lentamente:

— Lei è nemico della Germania, non è vero?

La domanda imbarazzante mi aveva colto all'improvviso.

— Io... — borbottai — no; assolutamente no. Sono nemico dei nemici d'Italia, ecco tutto. Del buono e del cattivo ce n'è dappertutto... Bisogna saper conoscere e misurare ciò che è buono ed è cattivo. Niente di più giusto che lei spera in una vittoria tedesca, e io in un'italiana... non è vero?



Il famoso saltatore Marzuga, del tenente italiano Bolla.

(Fot. A. Croce - Milano).

Fritz Erle aveva annuito sorridendo, e dandomi la fotografia promessa ch'io presento ai lettori della *Stampa Sportiva*, concluse:

— Ecco... le regalo la mia fotografia... — e col più gentile dei suoi sorrisi mi congedò. — Si rassicuri... non sarò io che rovinerò l'Italia al Grand Prix di Dieppe.

Mi venne alle labbra una risposta piuttosto ironica: « Oh... di questo ne ero già sicuro!... », ma l'ingoi, mentre le labbra, che nella vita si abituano presto alle fulminee finzioni dell'animo nostro, s'increspavano in un dolce sorriso di congedo...

Nino Salvaneschi.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:
I VELOCIPEDI

ATALA.

LA RIVELAZIONE DEL 1908

Fabbrica Velocipedi GATTI e PELLINI - Milano

AUSTRO - AMERICAN - TYRE

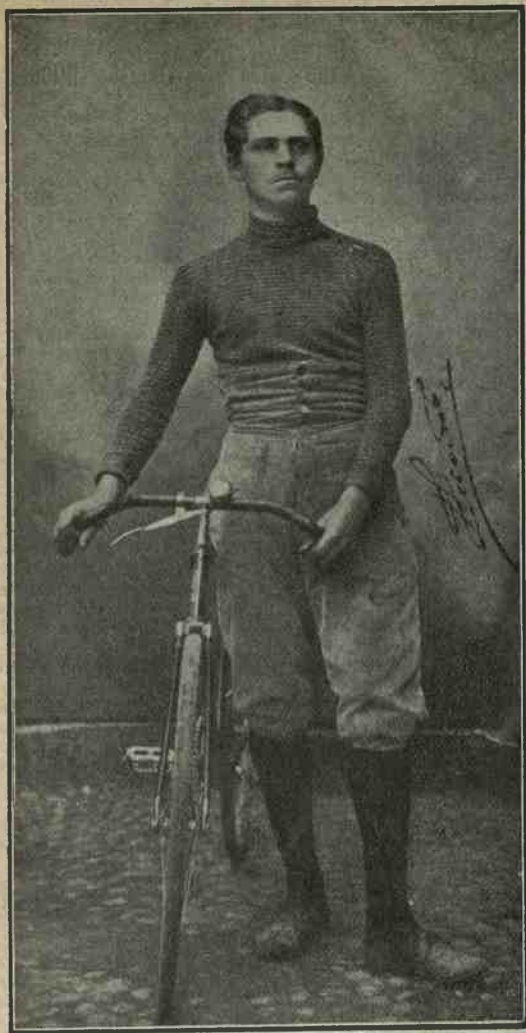
PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

LEIDHEUSER & C.

TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA - Lire 5 all'anno



Crosta A., di Ceretto Lomellino, vincitore del Gran Criterium di Robbio.

NOTE CICLISTICHE

Continuano a susseguirsi le manifestazioni ciclistiche, e noi — come il solito — daremo di tutte le più importanti un breve cenno.

Ad *Alano di Pieve* ebbe luogo una riuscitissima riunione di dilettanti.

Dopo tre batterie corsero in finale i primi e secondi arrivati, giungendo in quest'ordine:

1. Favero Giovanni, di Pieve di Soligo, guadagnando la grande medaglia d'oro, precedendo con uno spunto finale eccellente di 5 macchine il

2. Garbino Giuseppe, pure di Pieve, medaglia d'argento e spilli d'oro;

3. Rossi Giacomo, a ruota, medaglia d'argento grande;

4. Tonon, ad una macchina, medaglia d'argento piccola.

NP. Zuliani Romeo di Padova e Sartori di Treviso.

*** A *Palermo*, indetta dal Club sportivo « Virtus », ebbe luogo domenica 14 giugno la grande

corsa di campionato ciclistico siciliano sul percorso: Palermo-Parco-Piana dei Greci-Corleone-Marineo-Palermo (km. 120). Tutti i 19 iscritti, i più forti corridori di Palermo, Messina, Alcamo, Girgenti, partirono per compiere questo sforzo veramente titanico sia per la via, svolgentesi tutta in montagna, sia per la strada orridamente mantenuta.

Tagliava primo il traguardo con magnifica volata: Ilardi Vincenzo, del « Virtus », in ore 5,22',13"; 2° Teodoro Salvatore, a 2 macchine; 3° Lngaro Pietro, del « Pedale » di Palermo, a 3 minuti e poi Barraja; Mancuso; Cali; Ballone, di Girgenti; Manganaro, di Messina; Marretta; Lo Cascio.

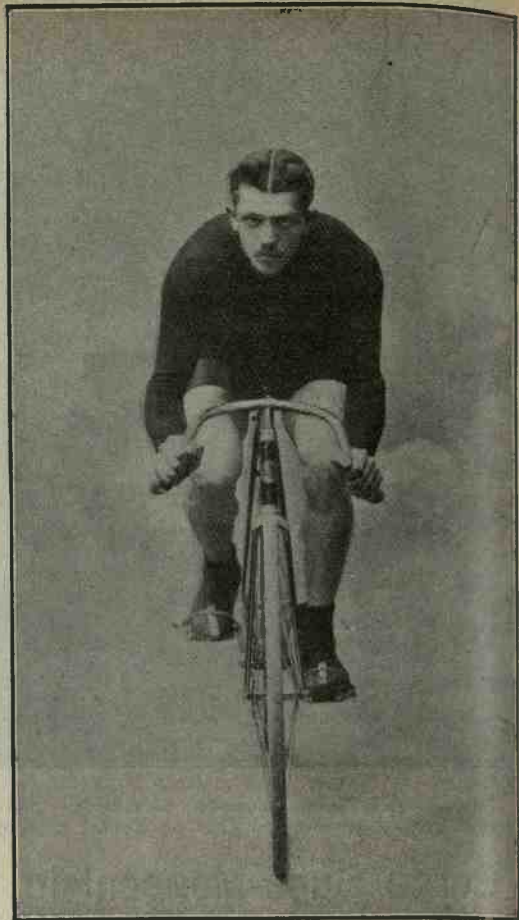
*** A *Torino*, il 24, nel grande match su 50 km.



Bocchino Vittorio, della Società Sportiva Italia, di Firenze, corridore ciclista, primo arrivato nella corsa Firenze-Figline, km. 55. Vincitore pure delle eliminatorie italiane per le Olimpiadi di Londra (1000 m.).

ad inseguimento fra le due coppie Cuniolo-Gerbi e Ganna-Danesi, la coppia piemontese aveva corsa vinta sul 10 chilometro. Gerbi e Cuniolo, partiti con un distanziamento di 200 metri, dopo un bellissimo inseguimento, acquistarono in breve un progressivo vantaggio, onde, accostatisi sempre più alla coppia Ganna-Danesi, ad un certo punto Cuniolo si staccò dal compagno Gerbi e con una meravigliosa volata sorpassava la coppia avversaria vincendo la corsa, fra applausi scroscianti.

Nella stessa riunione la Corsa dilettanti veniva



Nella riunione datasi a Parma i giorni 16 e 17 maggio si è distinto moltissimo il sig. Galloni Giusto di Parma, vincendo il campionato sociale di velocità, arrivando 1° nella corsa Parma, 1° nel gran Premio Bottego, 1° nella corsa mezzo fondo di 20 km.

vinta in bello stile da Stoppani, seguito da Pesce e Montecucco.

*** A *Ferrara*, il 24, Verri vinceva il Gran Premio Professionisti, e Lodesani quello Dilettanti.

Domenica scorsa, 28, si disputò il *Giro del Piemonte*, su di un percorso di km. 309, da un bel lotto di 38 corridori.

Gerbi si affermò, *more solito*, di una classe assolutamente superiore a tutti gli avversari, arrivando primo seguito a ruota dal piccolo, ma fortissimo torinese Chiodi, distanziando il secondo gruppo di ben 17 minuti.

Ecco la classifica:

1. Gerbi Giovanni di Asti; 2. Chiodi Luigi di Torino; 3. Galetti Carlo di Milano; 4. Rossignoli Giovanni di Pavia; 5. Necchi Pierino di Valenza; 6. Canepari di Pieve Porto Morone; 7. Cellerino di Alessandria.

*** Alla corsa per il giro di Francia (13 luglio-9 agosto) si sono iscritti i quattro corridori italiani Gerbi, Galletti, Ganna e Pavesi.

*** La Giuria per la Coppa del Re (dilettanti) ha così mutato la classifica degli arrivati:

1. Azzini Luigi dell'Unione Sportiva Milanese.
2. Necchi Pierino dell'Unione Sportiva Milanese.



Rolando Ernesto, di Pavia (macchina Goeriche), vincitore della corsa ciclistica « Circuito Lodigiano » km. 120.



Bambino Giovanni, del Velo-Club Zancle da Messina. — E' uno dei più appassionati cultori dello sport ciclistico, ed uno dei migliori routiers dell'isola nostra.



Brusotti Ettore, vincitore del traguardo di Borghetto, nella corsa del Circuito Lodigiano.

A tutti i **meccanici e costruttori** consigliamo l'uso delle **SERIE** perchè le più convenienti per robustezza, eleganza e per il prezzo mite.



Società Anonima FRERA - Milano



S. A. F.



Bozzone Nicolò, campione di Rapallo.

3. Mairani Carlo dello Sport Club Milano.
4. Tibiletti Alfredo dell'Unione Sportiva Varese.
5. Amelli Francesco dello Sport Club Milano.
6. Nicolini Luigi di Meda.
7. Lampaggi Piero del Veloce Club Ligure.
8. Forlani Angelo dello Sport Club Bergamo.
9. Casale Giovanni dello Sport Club Milano.
10. Teruzzi Cesare dello Sport Club Milano.

Per ultimo ricorderemo che nei giorni 5, 12 e 19 luglio si disputeranno a Milano nel nuovo Motovelodromo, i *Campionati Ciclistici Italiani* per i quali è vivissima l'aspettativa. Questi Campionati Italiani 1908 dalle numerose iscrizioni pervenute, può fin d'ora dirsi realmente il Campionato di tutte le regioni d'Italia e dei migliori elementi di tutte le Società italiane.

Il Campionato dilettanti si correrà oggi dome-

nica 5 corr., e di esso daremo nel prossimo numero dettagliati particolari ed interessanti fotografie. Il 15 luglio allo stesso Velodromo Milanese il negro volante Mayor Taylor si misurerà in un match sensazionale col campione italiano.

I volontari automobilisti

I giornali hanno recentemente parlato del periodo attivo nel quale è entrata l'organizzazione dei reparti ciclisti del Corpo Nazionale Volontari ciclisti ed automobilisti, per opera dei Sotto-Comitati di Milano (T. C. I.) e di Roma (Audax Italiano), sotto la dipendenza del Comitato Centrale sedente in Roma. Vogliamo dare adesso qualche notizia sull'azione del terzo Sotto-Comitato Nazionale, che è incaricato dell'ordinamento dei volontari automobilisti. Esso avrà sede in Torino, presso l'A. C. d'Italia, e la sua azione si esplicherà su tutto il territorio del Regno. Il nostro massimo Ente automobilistico nazionale centralizza, come è noto, le energie e gli intenti degli automobili-clubs regionali; e, sia per la competenza dei suoi dirigenti, sia per questo suo organismo che si ramifica nelle regioni più lontane, sia ancora per i suoi continuati rapporti coi loro rappresentanti, si trova nella migliore posizione per attendere con affidamento di riuscita al raggiungimento del patriottico scopo di procurare al paese uomini intelligenti e veicoli



Fredidi Arturo, vincitore del campionato di velocità e di resistenza indetta dalla Società Pich Nich di Mantova. (Fot. Valli Massimiliano).

veloci, che gli potranno rendere servizi preziosi sia in caso di pubbliche calamità che in quello di guerra guerreggiata.

Il Sotto-Comitato Nazionale automobilistico ha tenuto il 28 giugno la sua prima riunione, nominando a suo presidente il marchese A. Ferrero-Ventimiglia, a vice-presidente l'on. Silvio Crespi, a segretario il conte G. di Mirafiori. I centri di propaganda e di reclutamento saranno costituiti dagli A. C. regionali, senza escludere che qualche Comitato locale possa venire costituito dove fosse necessario.

Durante l'estate verranno prese le disposizioni preparatorie e verso l'autunno si apriranno gli arruolamenti, ai quali giova sperare sia largo il suffragio di adesione, poichè nessun borghese in istato di prestare servizio col Regio Esercito vorrà lasciare ad altri un simile onore.

Giuoco del calcio

Ancora sulla questione del Campionati.
La parola ad un dissidente.

In omaggio a quella imparzialità che ha sempre informata la trattazione delle questioni da noi sollevate, diamo posto ad una lettera del signor Goetzlof, l'attivo e battagliero segretario del *Genoa Cricket and Football Club*, in risposta al nostro ultimo articolo sulla Federazione e sui Campionati.

Avremmo pure desiderato poter dare pubblicità ad una lettera dell'egregio segretario signor Bosio pervenutaci in osservazione all'articolo in parola, ma la fraseologia un po' troppo vivace dell'amico Bosio ci consiglia, per evitare recrudescenze, il silenzio sulla sua epistola.

Ed ora ecco la dignitosa replica al nostro articolo:



N. Morisetti, il ben noto ciclista dilettante italiano residente a Londra, di già scelto dal comitato italiano delle Olimpiadi di Londra per rappresentare l'Italia.

«Egregio sig. Direttore della «Stampa Sportiva» Torino.

«Nel n. 23 del suo stimato e diffuso giornale, l'egregio signor Corradini ha esposto alcune sue idee sulla dibattuta questione della Federazione Italiana del Foot-ball e sui Campionati. In tutti i giornali sportivi ho sempre letto le ragioni dei cosiddetti puristi, ma mai una risposta da parte dissidente venne stampata. Ora, visto che il suo spettabile giornale si propone molto lodevolmente di cercare di conciliare le due tendenze, mi sembra anche giusto che si sentano alcune idee di un dissidente, idee tutte personali e che forse potrebbero non rispecchiare esattamente quelle dei miei egregi amici.

«Premetto subito che il voler escludere gli stra-



Ilardi Vincenzo, primo arrivato nella corsa Palermo-Piana-Corleone-Palermo.
(Fot. A. Pisciotta - Palermo).

BIANCHI

BICICLETTE
LA MIGLIORE MARCA ITALIANA
e la più conveniente

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO

Portioli Teseo (macchina Goerliche), vincitore delle eliminatorie italiane per le Olimpiadi di Londra (m. 600).



Pericle Pagliani, mentre stabilisce il record.

(Fot. Maldura Filippo).

nieri dai Campionati italiani mi sembra un concetto completamente sbagliato; tanto in Svizzera, quanto in Francia, Germania, Olanda, Austria, Inghilterra, insomma in tutti i paesi civilizzati, gli stranieri possono giocare e giocare per i Campionati di ogni singola nazione, e perché da noi no? Non mi si venga a dire che gli stranieri sono dei giocatori tanto migliori di noi e che si vuole perciò permettere agli italiani di prendere i primi posti, o meglio, formare i primi *teams*; noi abbiamo delle squadre pure, come la *Pro Vercelli*, che possono competere degnamente e anche con successo contro squadre miste; perché dunque continuamente denigrarci da noi stessi?

« Nella memoranda seduta della Federazione, con la questione della nazionalità si vollero così escludere dei giocatori come Pasteur, Salvade, nati e sempre vissuti in Italia, che però non hanno la nazionalità italiana, o giocatori come Kilpin, Spensley ed altri, residenti da più di 20 anni in Italia, persone che avevano introdotto il gioco del *foot-ball* in Italia, fondato i primi *clubs*, e alle quali si deve se questo bel gioco ha preso lo sviluppo attuale. Bella gratitudine! « Si stabilì poi che la *Coppa Spensley* fosse assegnata al Campionato Federale senza neppure, almeno per spirito di cortesia, domandare il permesso al donatore, che l'aveva regalata per il Campionato Italiano! E per rendere poi più attraente il Campionato Italiano, la Coppa venne dichiarata *challenge* perpetua, come se in Italia non si potessero trovare dei donatori di Coppe! »

« Anche i due Campionati: Italiano e Federale, sono un controsenso e bisogna leggere giornali sportivi esteri, specialmente svizzeri, per rilevare come questi ci prendano in giro per tale doppio Campionato! I dissidenti avevano ciò nonostante a suo tempo proposto, per dimostrare il loro spirito conciliativo, di accettare due Campionati, ma però chiamarli: *Campionato Italiano Nazionale* e *Campionato Italiano Federale*, si avrebbe poi potuto fare una gara finale fra i due campioni per dimostrare il Campione Italiano Assoluto, come si fa per la Lotta e i Pesi. »

« In quanto al *Genoa Club*, se si ritrò insieme alle altre Società dissidenti, non fu perché aveva una squadra composta in maggioranza di forestieri (non ve n'era infatti che uno, il Debruyne, mentre Goetzlof e Snitzer sono italiani), ma semplicemente per la convinzione della giustezza della causa. Qui mi permetto anche fare osservare al signor Corradini, che affermò che il *Genoa Club* è composto forse in maggioranza da stranieri, che ciò è completamente sbagliato, l'85% dei suoi soci è di nazionalità italiana. »

« Del resto io spero e credo che le conclusioni a cui arriva l'egregio signor Corradini, cioè di crisi nelle singole Società dissidenti e di continuazione di guerra fra le due tendenze, vengano dichiarate infondate dai fatti, e che nella prossima seduta generale della *F. I. F. B.* si possa venire ad un accordo. Meglio ancora se già fin d'ora si faranno le prime proposte. »

« Se la benemerita *Stampa Sportiva*, a nessuna seconda nell'indire e proteggere le sane manifestazioni sportive, vorrà cercare di metter fine a tale stato di cose, farà opera altamente meritevole e aggiungerà ai suoi meriti anche quello di aver rialzato le sorti del *Foot ball*, ora assai scosse in Italia. »

« Ringraziandola dell'ospitalità, la riverisco, egregio signor Direttore, con la massima stima. »

« A. GOETZLOF ».

Poche osservazioni ci permettiamo di fare per parte nostra alla lettera del signor Goetzlof.

Non è precisamente che con la memoranda seduta della Federazione, con la questione della nazionalità si vollero escludere dei giocatori come Pasteur, Salvade, nati e sempre vissuti in Italia, ma che però non hanno la nazionalità italiana, o giocatori come Kilpin, Spensley ed altri, residenti da più di 20 anni in Italia.

No, noi non si fece una questione di persone, si fece questione di principio. Questo è bene importante rilevare. Noi si volle porre un fine all'importazione temporanea e sollecitata di campioni esteri da quei

Clubs potenti di mezzi e che ad ogni costo, a costo pur anche di sacrifici finanziari, volevano assicurarsi la Coppa di Campionato.

Avvenne infatti — *tout le monde le sait* — che quindici giorni dopo la fine dei Campionati le squadre di certi *Clubs*, per incanto, si scomponevano, una forte percentuale dei loro giocatori tornando ai propri lidi.

Era una specie di professionismo che minacciava di prendere piede nel nostro sport, e ad avversare il quale movemmo la campagna che ci portò ad effetti, a conseguenze più radicali di quanto si aveva potuto prevedere. La corda era stata tesa troppo, ed è pur anche legge fisica che ad un'azione violenta corrisponda una reazione altrettanto violenta.

Noi non ci schierammo dunque mai contro i nostri maestri di ieri, contro i Pasteur, gli Spensley, i Kilpin, ecc.

Fu una dignitosa questione di principio la nostra; non travisiamo i fatti!

In quanto poi all'osservazione del signor Goetzlof, che si avrebbe dovuto, almeno per un riguardo, chiedere al dottor Spensley se non gli fosse importato mutar destinazione alla Coppa da lui donata per una determinata competizione, noi confessiamo che la cosa ci ha sorpreso come una novità, e ci troviamo perciò d'accordo coll'egregio signor Goetzlof nel biasimare il mancato riguardo.

Per finire, promettendo di ritornare in argomento sulle due denominazioni proposte dal signor Goetzlof, o meglio ancora, prima di lui, dai dissidenti, noi assicuriamo al cortese nostro contraddittore che il nostro giornale, come l'ha promesso, tenterà, per quanto gli sarà possibile, di accordare i due partiti, le due tendenze, prima che la Federazione convochi la sua annuale assemblea generale. E ciò per il bene unico e precipuo del nostro sport, per il trionfo di quella concordia e solidarietà, che sole possono avviare a grandi destini le giovani generazioni.

E quella dei giocatori italiani del calcio è appunto una generazione giovane... G. C. C.

Notizie a fascio.

«*» Ha avuto luogo a Roma, giovedì, 18, sul campo della *Lazio*, una sfida al *foot-ball* tra la *Società Cattolica* contro una squadra mista della *Scuola Tecnica M. Buonarroti*. La partita è stata accanita, e dopo un'ora e mezza le due squadre erano a zero punti ciascuna.

Però tutti hanno gridato: *A oltranza*, e così la partita è continuata per un'altra mezz'ora, fino a che M. Consiglio, primo della squadra della *Scuola Tecnica*, ha segnato un *goal*.

Così la partita è terminata con la vittoria della *Scuola Tecnica*, con 1 punto a zero.

La squadra vincitrice era così composta: De-Censi Remo, De-Censi Renato, Pasquini, Consiglio, Cremos, Cimino, Voltan, Fiorini, Michettone, Levi, Patriossi.

«*» Promosse dal *F. C. Ferrara* si svolsero le gare di calcio per la conquista della coppa gentilmente offerta dalle Patrone ferraresi per le prime squadre, e della medaglia d'oro, premio per le seconde squadre.

Le eliminatorie si svolsero fra il *F. B. Ferrara* e il *F. C. Felsina* da una parte, e dall'altra il *F. C. Venezia* e il *Club Ginnastico* di Padova.



In finale si trovarono il *F. C. Venezia* ed il *F. C. Ferrara*. Vince Venezia, con 2 *goals* a 1. «*» La terza squadra del *F. C. Venezia* s'incontrò a Padova contro la prima della *Virtus* — la seconda della *Fulgor*, vincendo una grande medaglia *vermeil*, messa in palio dalla società *Fulgor*.

«*» Lo *Slavia F. C.* di Praga ha perduto il suo titolo di campione

dell'Europa Continentale. Domenica scorsa a La Haye, da una *équipe* olandese, *Les hirondelles*, veniva sconfitta con 3-1. E' questa la prima disfatta dello *Slavia F. C.*, fino ad oggi mai vinta da squadre del Continente.

Ottomila persone presenziarono questo emozionante incontro, e acclamarono lungamente i vincitori, che si affermarono tanto correttamente da rifiutare persino un *goal* marcato in seguito a calcio di rigore, che diede luogo a contestazione per parte degli avversari.

Il Campionato di Germania venne quest'anno vinto dal *F. C. Kickers*, che domenica scorsa a Berlino batteva in finale con 2-1 il *Victoria F. C.* di Berlino.

3 records di due podisti italiani

Domenica 21 corr., alle ore 8 1/2 ant., sulla pista di piazza di Siena, nella villa Umberto I a Roma, Pericle Pagliani, della Società Podistica *Lazio*, campione podistico italiano di corsa dei 5000 m. e di cross-country, presente la giuria composta dei sigg. Gualdi dott. Enrico, dell'Associazione Ginnastica Universitaria, presidente; Santucci ragioniere Cesare, della Società Sportiva Romana, vice-presidente; Scifoni-Ansidei Placido, della Società Sportiva Cristoforo Colombo, segretario; Mesones Alberto, del Club Sportivo Virtus, cronometrista; Avattaneo Umberto, della Società Ginnastica Roma, starter; stabiliva i seguenti records podistici italiani:

6 Km. 19' 49" — 7 Km. 23' 6" — 8 Km. 26' 35" — 9 Km. 29' 55".

Mezz'ora Km. 9 e m. 25,30.

Record del mondo: Shrubbs, inglese 9660.

Record francese: Ragueneau 9206.

D'altra parte Emilio Lunghi a Genova ha stabilito il record del mondo degli 800 metri percorrendoli in 1' 52".

Il record mondiale appartiene all'americano Kilpatrick che ha compiuto gli 804,65 in 1' 53" 2/5 (800 metri in 1' 52" 4/5).

Fortior Podistico Italiano

Il primo anniversario della forte Associazione viene sportivamente festeggiato da oltre mille "Fortiores..."

Il primo anniversario del *Fortior Podistico Italiano* è passato, e la sua ricorrenza è stata segnalata agli *sportsmen* italiani nel modo più degno e sportivamente appropriato. Scartata ogni forma convenzionale di festeggiamenti, nei quali il più delle volte la gioia d'una fausta ricorrenza perde del suo carattere per l'eccesso della baldoria, la presidenza del *Fortior* pro-



Fortiores della Ginnastica e Scherma di Udine.

(Fot. G. B. Rota - Genova)



FABBRICA TORINESE PNEUMATICI
G. DAMIANI & CO. TORINO
VIA CARLO ALBERTO - 9 - TELEF. 30-49



all'Italia sportiva di propugnare e indire una marcia ufficiale notturna che venisse effettuata in tutte le cento città, possibilmente nei giorni 13-14. Così come un anno prima, per festeggiare il primo decennio del benemerito Sport Pedestre Genova, fondavasi colla prima marcia il Fortior Po-

Genovese Italiano, ora ad un anno di distanza e collo stesso criterio la presidenza ricordava la data globale che segna il termine del primo e non infruttuoso anno di vita del Fortior, dell'undicesimo del valoroso Sport Pedestre Genova.

Quanto cammino percorso in un anno! Ben duecentoquaranta sono oggi le associazioni aderenti, ed oltre tremila i fortiores laureati dell'ambito titolo sportivo. Quale migliore e più eloquente dimostrazione ad onore del sodalizio rigoglioso?

Merito di tanto successo anzitutto spetta alla bontà discussa dello Statuto-Regolamento del Fortior, bontà riconosciuta dalle centinaia di associazioni ginnastiche e sportive che aderirono partecipando alle marce ufficiali e facendosi organizzatrici delle stesse; riconosciuta dalle migliaia di podisti e ginnasti italiani che sempre numerosi partecipano alle belle e salutari prove; riconosciuta e lodata da S. M. il Re, dai vari Ministri ed altre autorità, che con lettere lusinghiere e ricchi doni incoraggiano i valenti dirigenti nella meravigliosa opera intrapresa a pro dell'educazione fisica della gioventù.

E noi della Stampa Sportiva, che sino dal suo sorgere plaudimmo e incoraggiammo l'iniziativa dello Sport Pedestre Genova e dell'inflessibile G. B. Rota, suo mirato presidente, ci sentiamo lieti oggi di regi-



Fortiores della Libertas di Trieste.



I vincitori delle poules podoginnastiche-studentesche dello sport pedestre Genova. — I concorrenti furono mille duecento. (Fot. Canepa).

strare l'imponente successo sortito dalla marcia universale. Successo che giustamente può chiamarsi una grandiosa dimostrazione nazionale di simpatia e conoscenza verso la maggiore associazione podistica artistica italiana.

Ecco ora l'elenco dei laureati nelle ultime prove, avvertendo che oltre cinquecento hanno già compiuto la marcia, alcuni sono alla decima e undicesima. Di tutte le altre in corso di effettuazione daremo relazione in altro numero.

Genova. — Prova organizzata dallo Sport Pedestre Genova, alla quale parteciparono cinquecentodieci concorrenti, appartenenti a trenta associazioni. Ne arrivarono quattrecentocinque, settanta (una squadra intera) vennero squalificati per infrazione al regolamento di marcia, solo ventisette si ritirarono perchè impreparati. L'utile e pratico cimento podistico. Lungo il percorso dirigeva il stesso presidente del Fortior e dello Sport Pedestre Genova, G. B. Rota.

Partecipava pure la valente fanfara della Croce Verde Genovese, diretta dal M^o Ruschetti Giulio e istruita dal bravo maestro signor Gatti del 15^o fanteria.

Ecco l'elenco degli arrivati:

Marantini Angelo — Albertazzi Giovanni — Fossati Emilio — Oreste Alfredo — Rossi Antonio — Prof. Vittorio Sestini — Zagneto Eugenio — Perelli Luigi — Deluise Dante — Savignani Elia — Rigotti Lodovico — Savignani Emilio — Campodonico Carlo — Andre Carlo — Appiani Mario — Uguzzo Francesco — Uguzzo Antonio — Becchetti Giuseppe — Fassola Filippo — Pomata Vittorio — Piazza Luigi — Debarbieri Ettore — Codini Felice — Covoni Menotti — Covoni Annibale — Della Fortunato — Griffigna Domenico — Dieci Giovanni — Monti Pietro — Torre Giovanni — Rappazzo Luigi — Razzone Morello Italo — Ighina Giacomo — Marengo Francesco — Chiappe Augusto — Ughetto Dante — Ferrari Mario — Gerolamo — Costa Luigi — Rizzo Dario — Montrone Arnaldo — Ruetti Marcello — Bolognini Amerigo — Denelli Emilio — Fera Benedetto — Cavallari Vittorio — Chiesa Emilio — Valle Eugenio — Gagliardo Pasquale — Orsolino Tullio — Faini — Cavanna Italo — Lorenzini Raffaele — Erigerio Carlo — Bariletti Carlo — Bariletti Carmelo — Comotto Mario — Corno Luigi — Mazza Alfonso — Del Grande Ersilio — Causa Vincenzo — D. I. Grande Renato — Capizzi Luigi — Ciani Carlo — Cuneo Giuseppe — Poggi Enrico — Pavan Umberto — Petti Giuseppe — Zappulla Giacomo — Del Demetrio — Sabino Galazzo — Nesti Gedeone — Martini Francesco — Dazzi Luigi — Cesoni Giovanni — Monaco — Cittadini Davide — Guano Enrico — Sciacaluga Gerardo — Collano Aurelio — Fregosi Alberto — Onorato Dromedi — Lanfranchi Giovanni — Casarino Giorgio — Guidi Torreggrosso — Reggrosso Vittorio — Ballestrasse Pietro — Morasso — Gagliardo — Braschi Italo — Santi Pio — Piras Ugo — Bosio — Cavalli Giovanni — Colombo Enrico — Campanella — Capelli Giovanni — Casarino Adolfo — Siravegna

Vincenzo — Marangoni Vittorio — Anselmi Adolfo — Dellepiane G. B. — Danero Giuseppe. — Tassara Vittorio — Cittadini Agostino — Canepa Dante — Sabbia Luigi — Pellegrini Attilio — Pozzi Ettore — Demelchiori Agostino — Marianelli Alfredo — Benetti Vincenzo — Sastriano Attilio — Colombano Ambrogio — Dellasocca Amedeo — Re Giuseppe — Castello Armando — Forte Antonio — Tomalino Cesare — Teschi Narciso — Rossi Paolo — Oniglio Natale — Pallavicini Angelo — Casassa Alberto — Drago Giovanni — Pivino Angelo — Chelo Giuseppe — Allana Guglielmo — Marcano Gaspari — Robino Luigi — Rolando Lorenzo — Tassara Italo — Fioranti Alfredo — Tempesto Guido — Cevasco Giuseppe — Graziani Ottavio — Giustini Emilio — Pittaluga Filippo — Casella Carlo — Marrasco Felice — Rimesi Luigi — Marchi Giuseppe — Podestà Giovanni — Fumagalli Aurelio — Carnevale Ernesto — Friggi Pilade — Tiragallo Natale — Baudino Maria — Devoto Colombo — Castagnola Pietro — Del Maestro Angelo — Germano Giuseppe — Marzullo Eugenio — Pittaluga Stefano — Ruschetti Giulio — Pagano Eugenio — Torazza Giovanni — Baudino Luigi — Chiausa G. B. — Drago Vittorio — Ravera Enrico — Cassara Agostino — Secchi Leandro — Melegari Natale — Bellocchio Silvio — Portiglia Alfredo — Dellatorre Francesco — Verani Ernesto — Oldrati Stefano — Perelli Domenico — Centenaro Giuseppe — Limoncini Guglielmo — Canepa Domenico — Lertora Nicola — Lertora Andrea — Pastorino Francesco — Villa Vittorio — Urbini Mario — Gambirotta Carlo — Valle Antonio — Boero G. B. — Poggi G. B. — Magioncalda Carlo — Pisa Pietro — Bonino Luigi — Mangini Filippo — Penco Andrea — Vassallo Antonio — Boero Angelo — Camogliano Angelo — Boero Giulio — Vegetti Cesare — Edmondo Bianchedi — Brisca Raffaele — Carpi

Agostino — Dominici Francesco — Allemano Giuseppe — Rosasco Dante — Peroni Guido — Marconcini Alessandro — Solfara Antonio — Manin Ettore — Sbratta Carlo — Sanna Domenico — Sanna Giannanzi — Bianchi Luigi — Fravega Paolo — Causa Oreste — Bozzano Alfredo — Pateone G. B. — Cestino Lorenzo — Bixi Bartolomeo — Dunnants Bartolomeo — Cinletti Stefano — Parodi Libero — Campagnolo Efsio — Pizzato Giuseppe — Bruzzo Domenico — Sacro Ambrogio — Ratto Antonio — Casalino Giovanni — Gorziglia Francesco — Ferrando Emanuele — Cascino Antonio — Brignolo Gio. B. — Nuvoli Larosa — Canepa G. B. — Bozzo Amedeo — Tessada

Ottavio — Calcagno Luigi — Nanni Vittorio — Damonte Giuseppe — Vignolo G. B. — Gambino Giuseppe — Scheletto Nazario — Calcagno Vincenzo — Roncallo Giacomo — Damonte Domenico — Valle Luigi — Toso Antonio — Trociolo Angelo — Calcagno Bartolomeo — Valle Nazario — Valle Domenico — Damonte G. B. — Badino Agostino — Calcagno Giovanni — Calcagno Vincenzo — Scheletto Paolo — Damonte Luigi — Anselmo Angelo — Toso Edoardo — Toso Vincenzo — Calcagno G. B. — Toso Nicolò — Calcagno Giacomo — Gambino Basilio — Calcagno Vincenzo — Anselmo Francesco — Asfalto Domenico — Malagamba Luigi — Briasco Martino — Calcagno Nazario — Chiosone Andrea — Gambino Andrea — Calcagno Angelo — Vallarino Sebastiano — Calcagno Nicolò — Calcagno Agostino — Benvenuto Vincenzo — Boero Simone — Damonte Giacomo — Camoirano Gerolamo — Losi Arturo — Valle Francesco — Damonte Antonio — Badino Giuseppe — Anselmo Lorenzo — Filipo Giacomo.

Alfredo Bonati — Dario Carbone — Cesare Scala — Dario Azzani — Paolo Bonini — Gerolamo Boro — Luigi Accordi — Achille Montefiori — Enrico Chiodi — Giulio Guidobono — Antonio Priano — Giuseppe Rizzo — Manlio Guidobono — Arcangelo Maurici — Ottavio Rosasco — Enrico Bagattini — Giuseppe Codovini — Romeo Lagomarsino — Giuseppe Cerrone — Egidio Tognetti — Gioacchino Innocenzi — Vincenzo Campo — Salvatore Agostena — Luigi Morlondo — Giovanni Bozzo — Filippo Morega — Alfredo Ghigliotti — Giuffrida Dante — Parlatto Luigi — Mazzinghi Giuseppe — Delfino Gerolamo — Zangrande Primo — Trouville Luigi — Del Bue Oddone — Martingengo Giacomo — Ciardoni Tito — Buelli Antonio — Bruni Carlo — Amos Enrico — Amos Eugenio — Amos Mario — Delfino Tomaso — Pistolesi Nello — Lanzavecchia Giuseppe — Bruzzone Agostino — Galluzzi G. B. — Oliveri Carlo — Reverdito G. B. — Bozzano Michele — Vallarino Paolo — Conforti Umberto — Chiappori Agostino — Bolla Giuseppe — Bolla Vincenzo — Musso G. B. — Leone Domenico — Lupi Davide — Casalino Rocco — Poddevilla Silvio — Bozzano Eug. — Bonardi Pietro — Poddevilla Gius. — Vecchi Vasco — Morello Dom. — Bolviso Felice — Stinobetti Umilano — Fante Cesare — Pescotti Bernardo — Pescotti Franc. — Durante Cesare — Masobrio Giov. — Lavagna Eug. — Canepa Dom. — Morlino A. — Ferrando G. B. — Lanfranchi L. — Polleri Agostino — Odicini Ang. — Patrone Vitt. — Padovani Ferr. — Bozzano Lor. — Liberti A. — Lista P. — Siegrist E. — Dallavia Umb. — Anfosso E. — Moro M. — Garrone E. — Pacini A. — Morselli Augusto — Morselli A. — Ebat F. — Pedemonte G. — Neri Cosaro — Moneta Luigi — Morasso V. — Bellingeri E. — Benedoni A. — Palazzo F. — Sardi E. — Parodi G. — Schiano A. — Bonino L. — Martinetti A. — Bagnasco A. — Mazzocchi A. — Filippini Teodoro — Pedemonte G. — Assereto A. — Pippo Emilio — Ramella G. — Martini E. — Balduzzi G. — Pova-gnola G. — Ferrando G. — Pescetto F. — Gaggero G. — Cademartori T. — Fossati Romualdo.

(Continuazione al prossimo numero).



Bandisti Fortiores della Croce Verde Genovese.

(Fot. Guarneri).

"The Pearl"

Marea depositata

La migliore Serie per costruzione di Bicyclette

Vendita esclusiva: Bozzi, Durando e C. • Milano • Corso Genova, 9.

La corsa del Principe Enrico.

(Dal nostro inviato speciale).

La quinta tappa: Hannover-Colonia.

Colonia, 15.

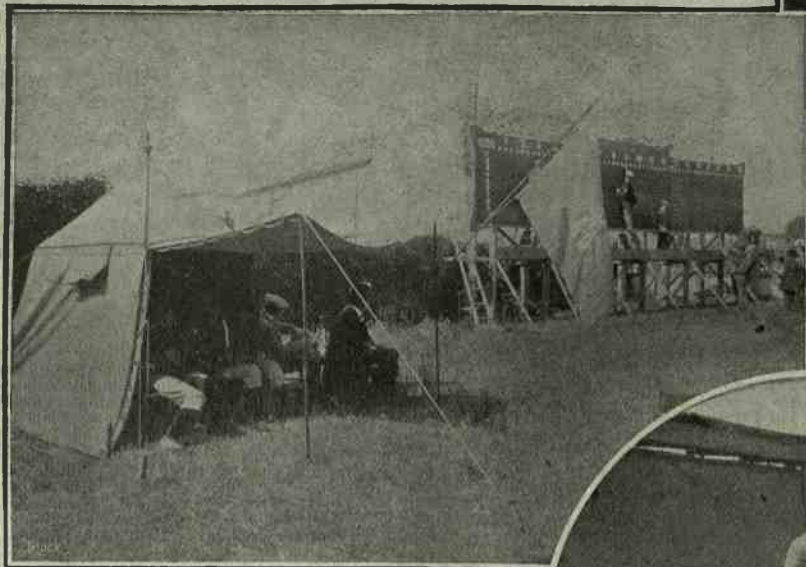
Questa mattina invece è una Daimler che batte bandiera inglese che mi porta sino al traguardo: una bella macchina di cinquanta cavalli a forma di torpedine insanguinata..., e al traguardo attendo la mia vettura, una Benz di 40 cavalli appartenente al barone Dulong che, gentilmente, saputo del mio caso

di polvere passa una macchina: è il N. 53, Bahlse è rimasto anche lui vittima d'una camera d'aria.

Un chiodo che qualche macchina ha perso, lui l'ha raccolto.

Brutta eredità!...

Ora siamo in coda e seguiamo negli ultimi posti avanzandoci a stento tra le mac-



La Coppa di Catalogna. — All'arrivo.

pietoso, mi ha offerto un posto sulla sua vettura. Mancano pochi minuti alla partenza e li passo discorrendo con Mathis. Il valoroso corridore della Fiat, uno dei più vecchi eroi del volante, la Vienna-Madrid lo vide trionfante, mi assicura, contrariamente a quanto mi hanno detto, di non avere assolutamente alcun punto sfavorevole... nulla, nemmeno un decimo... nulla...

— A l'è mac d'la rabia! — mormora il suo giovane meccanico addentando un sandwich e alludendo alle voci che corrono.

To'! è piemontese! penso, e infatti il piccolo coadiutore di Mathis è di Torino, e da buon piemontese s'esprime a furia di gesti e di segni; a chi poi gli chiede qualcosa, dopo d'avergli risposto in un francese sui generis, mormora a fior di labbra una frase che gli è abituale: Ah' oui... oui... la Fiat! c'est una grand marca... Dii c'è... c'est cal... e ha finito.

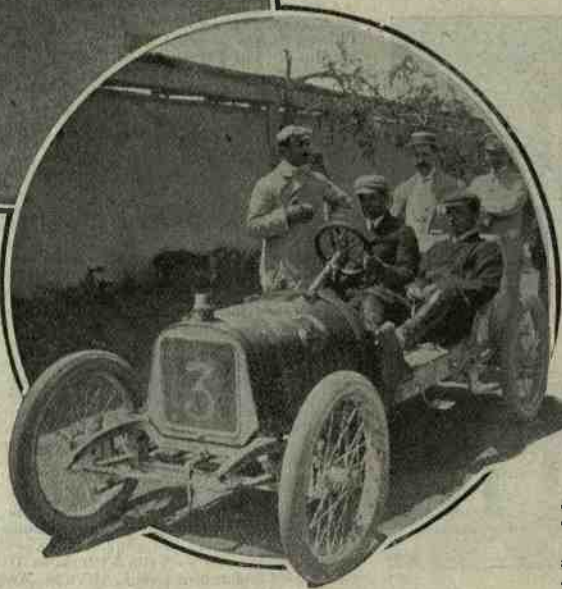
Intanto è venuta l'ora della partenza e Mathis, che s'è avvolto come un sultano in un mantello verde, mi saluta e parte.

Cerea! mi urla il piccolo meccanico mentre Mathis con un bel démarrage taglia la folla plaudente a cui lancia pugnate di marenghi d'oro...

Nessuno mi invidi... sono di réclame. Cerea! ripeto al grido del chauffeur, ma non mi sente più e il mio saluto è raccolto dall'Italia di Marx che, benché fuori concorso e con 60 punti di squalifica, vuol compiere il giro. Finalmente con una mezz'ora di ritardo arriva il N. 35; ho il tempo di saltare sulla vettura e via tra la polvere e gli applausi...

Riprendiamo due o tre posti, ma alle dieci son già persi: due scoppi di pneumatici ci hanno inchiodati sulla strada per mezz'ora...

Che io sia iettatore!.. E' terribile... In una corona

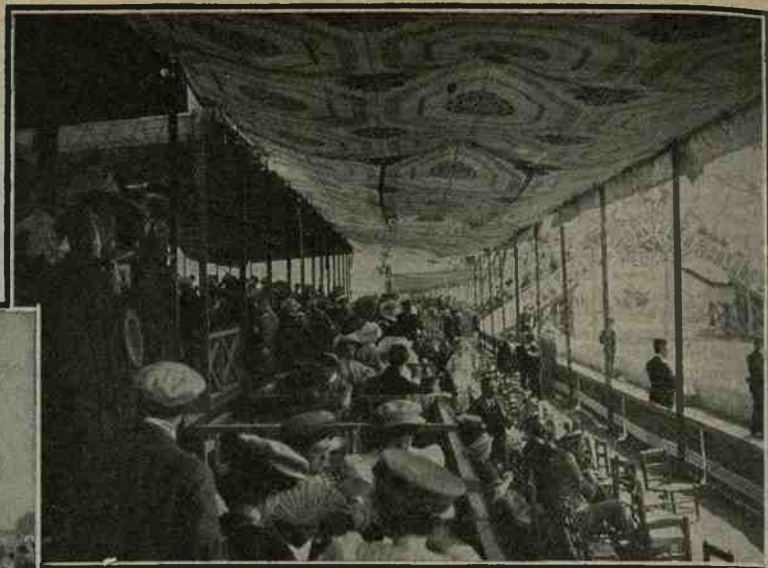


Giuppone prima della partenza.

chine di debole forza; ma che non vogliono sventolare il segno d'arresa cortese.

Finalmente oggi un sole splendido c'irraggia e ci circonda d'un pulviscolo d'oro... dopo cinquanta chilometri siamo irriconoscibili. Sembriamo delle mummie egiziane. Anche oggi fiori e fiori piovono sulle vetture, rami interi di biancospino fiorito, mazzi di rose e di garofani.

Ho ricevuto... questa volta gentilmente, un bel mazzo di fiori campestri con un bigliettino. L'ho svolto, v'era un nome: Elsa K... e l'indirizzo. Non la conosco perché non ho potuto vederla, né lei mi conosce perché non mi ha visto: eppure il biglietto e il mazzo sono per me... Almeno, per noi... Povera Elsa! Forse, ella avrà pensato... cartolina tira cartolina, sinché l'automobilista (che sarei io) viene a ve-



Le tribune.

dermi, mi vede, s'innamora... mi sposa... ed ecco come la signorina Elsa dev'essere giunta alla realizzazione del suo sogno... e una volta che siam sposati, andiamo in automobile... Invece... Oh! Dio... quanto si sbaglia! Quell'automobilista è un eroe da strapazzo... ed Elsa ha commesso un errore lanciandogli il mazzo di fiori campestri.

Ho anche ricevuto un pacchetto enorme e l'ho svolto curioso... non si sa mai... poteva capitarmi qualche altra Elsa... No... stavolta era un cioccolattino... e per di più sporco.

Vicino a Colonia, quando stanchi e impolverati stavamo maledicendo l'automobilismo e la gara... una ragazza ci ha inaffiati con uno spruzzo d'acqua di Colonia... non lo metto in dubbio, ma non quella profumata. Anche oggi, gli incidenti non sono mancati: molte vetture tedesche, tra cui una Horch, son rimaste sulla strada per pannes, per la maggior parte leggerissime. Un incidente grave è invece accaduto al direttore della Dunlop Company che segue la corsa con una vettura tedesca: in uno svolto acuto la macchina sbagliava la curva, oltrepassava i parapetti d'un ponte e cadeva in un torrente che per fortuna era vuoto...

La vettura s'è fracassata e gli automobilisti se la son cavata con poche ferite... ciò che prova una volta di più come talvolta le teste umane siano più dure delle pietre e del ferro...

Un altro incidente ancora: Il conte di Colmar, che s'è piazzato benissimo nell'ultima Padova-Bovolenta, ha seguito il sistema di Bugatti: si è addormentato al volante, ma per fortuna in uno svolto la macchina ha infilato lo spazio che v'era tra due piante ed è andata a rovesciarsi in un prato... Anche qui un po' di spavento e null'altro... Naturalmente, nella vettura del conte, tutti... e conduttore e chauffeur, e sportsmen e controllore dormivano o sonnecchiavano placidamente, perché nessuno s'è accorto assolutamente di nulla.

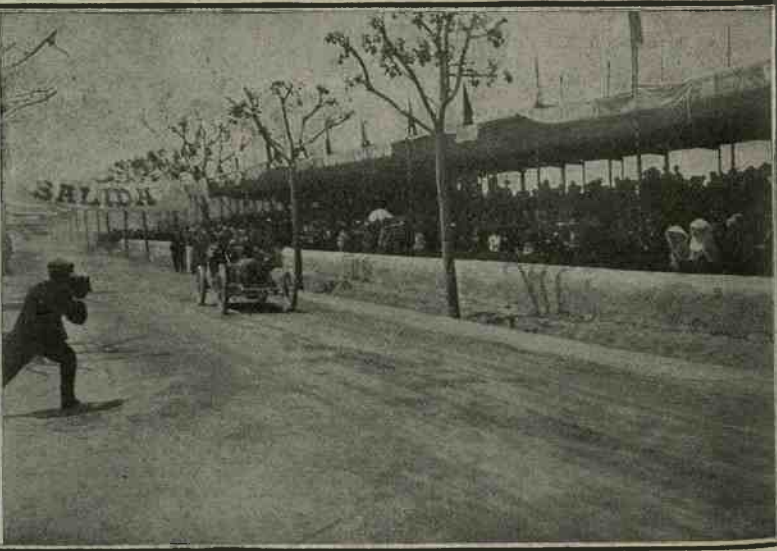
La sesta tappa: Colonia-Trier.

Trier, 16.

Stamattina è stata una Métallurgique che mi ha portato allo Start... poi... mentre attendevo la mia Benz, un ordine del K. A. C. mi pregava di salire come controllore sul N. 21, una vettura della Sui-



La partenza.



Giuppone arriva in trionfo.

REJNA ZANARDINI

MILANO

Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

(FANALI)

ed Articoli di Lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni - Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906

Deutsche Automobil Fabrik appartenente ad un giovane sportsman di Vienna. Accettavo l'incarico con entusiasmo e prendevo il mio posto alle 8,8', mentre una fanfara d'un reggimento di fanteria intonava l'inno austriaco. Era precisamente la nostra ora di partire, la splendida macchina, alla cui prua sventolava la bandiera austriaca, lasciò il traguardo tra gli applausi e gli hoch di evviva. Anche oggi il tempo ha voluto esserci propizio...

velocità di 160 km. all'ora, la qualifica è la seguente:

1° Leugerke su una Benz, 125 km. all'ora; 2° Fritz Erle su una Benz, 120 km. all'ora; 3° Neumayer su Benz, 119 km.



La corsa Pietroburgo-Mosca. — Un cronometrista.

troppo propizio, e ci ha regalato un sole cocente. Sportivamente parlando, oggi la giornata fu felicissima: Ritirati la Lorraine-De Dietrich N. 3, poche furono le vetture che innalzarono la bandiera bianca in segno di panne: la Stoeuer N. 1, la Brasier, la Renault ancora, e altre poche, questo anche per il fatto che il percorso della tappa d'oggi si svolgeva in condizioni eccellenti per natura e condizioni di terreno. La S. A. F. sulla quale sono salito stamattina, guidata in un modo meraviglioso, non ha arrestato il suo palpitante un sol momento; ha filato più volte a 100 km. all'ora, ha toccato il suo massimo cento e ventotto, ed è giunta tra le prime al traguardo di Trier con una media superiore ai cinquanta all'ora. Anche qui, in questa tappa, l'entusiasmo della po-

L'ultima tappa: Trier-Francoforte.

Francoforte, 17 giugno.

Giornata di battaglia oggi, e di battaglia definitiva, e questo sapevan le 114 macchine ferme al traguardo di Trier, pronte all'ultima lotta, e questo significò la folla assiepante la strada polverosa nel suo urlo di saluto.

Questa volta le macchine si slanciano fragorose e potenti a una folle velocità: molto vuol dire il giungere per primi al Baccharach e trovare la strada della corsa in salita ancora priva dell'orma profonda delle ruote dentate.

E anche questa volta, quest'ultima volta, il tempo non vuol risparmiarci: è un vero diluvio che per



Hemery, vincitore della corsa Pietroburgo-Mosca.

Seguono Benz, Horch ed Adler. Ladenburg è riuscito ventunesimo, Willy Poege colla Mercedes nono, e il dott. Störs colla sua piccola Horch s'è piazzato quarto.

Delle vetture italiane la prima è la Züst N. 53 di Bahlsen, che occupa però uno degli ultimi posti.

Domani le macchine compiranno l'ultima tappa e la corsa in salita, che Mathis m'assicura segnerà una vittoria italiana. Speriamolo.

un'ora si scatena su quel corteo veloce di prodi, un diluvio d'acqua e di fango.

— E' terribile! — mormora a fior di labbra il guidatore della valorosa Guggenau (Suddeutsche Automobil Fabrik). — Che ne dice?...

— Nulla... mi pare che abbiamo cambiato sport...

— Come mai?...

— Eh! sì, questo non è più automobilismo... è moto nautica.

E infatti la vettura è veramente colma d'acqua. Le

RASOIO di SICUREZZA
LUNA SEMPRE
REGOLATO
12 DOPPIE LAME DI RICAMBIO

VENDETTA ALL'INGROSSO LEIDHEUSER & C. TORINO VIA PRINCIPALE

prime pannes si son già fatte vedere... Miss Lewitt, colla sua Napier, ha dovuto riparare un guasto al motore, parecchie Dürkopp han avuto scoppi di pneumatici, due Opel si sono arenate nel fango. La pioggia è cessata e attraversiamo qualche paese di montagna tra le grida d'entusiasmo e gli applausi di trionfo.

Passando tra due casette grigie, basse, coi tetti di paglia, ricevo un bel mazzo di rose del bosco... E' una



Vagner, su Fiat, vincitore della 2ª categoria.

polazione è grandissimo... ad Aachen soprattutto, al confine del Belgio, la folla circondava le vetture coprendole di fiori...

I paesi che abbiamo attraversati non sembrano quasi più tedeschi; hanno un non so che di francese e di latino. Le donne stesse principiano ad avere dei capelli d'un colore più definibile e degli occhi più espressivi... anzi, passando per Aachen, ho pensato come il re del Belgio non abbia poi tutti i torti a lasciar in pace il Congo... per..., ma lasciamo in pace il Congo, il re del Belgio e le donne...

A tutt'oggi, la penultima tappa, ancora 118 sono le vetture che rimangono in gara, ma da queste cento e diciotto, almeno una ventina verranno squalificate per varie cause; intanto si è finalmente saputo il risultato della corsa di velocità.

Annullata la prova del N. 81, signor Marx, che avrebbe raggiunto, dicono, ma è impossibile, una



In attesa dei vincitori. — Sulla strada.

AUTOMOBILISTI!

Usate **BENZINA**

Volete viaggiare con piena sicurezza?!

" CARBURINE "

TORINO - Via Almese (Barriera di Francia) - Telefono 26-90. - MILANO - Foro Bonaparte, 2 - Telefono 95-76.

SEI CILINDRI

SAN GIORGIO

AUTOMOBILI

GENOVA

LICENZE NAPIER

SEI CILINDRI

Châssis tipo normale
da 60 HP a

SEI CILINDRI

col quale S. F. Edge copriva ultimamente
2560 Kilometri in 24 ore
alla velocità media di
108,66 Kilometri all'ora

GARAGE SOUAGLIA

Piazza Marsala - GENOVA - Piazza Marsala

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Châssis San GIORGIO

Motore a 6 cilindri - Brevetti Napier

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Interamente finiti al nickel.
Planche e Capot in alluminio. Trasmissione alla cardano.

Modello 1908: 30/40 HP, L. 17.000 - 40/50, L. 22.000 - 50/70, L. 25.000

Châssis LA BUIRE

con la nuova trasmissione ad assi rotanti

12/16 - 22/30 - 35/45 HP — Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti.

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione,
il rendimento degli Châssis LA BUIRE è elevatissimo,
quindi estremamente ridotto il consumo.

Manufacture Française Cycles I. C.

Telai - Serie - Mozzi - Catene - Manubri
Cerchi - Pedali - Tubi - Forcelle - Forcellini

CHIEDETE LISTINO
MARENA G. - VIA PO, 34 - TORINO

"CENTAUR"

della Centaur Cycle Co. Ltd. - Coventry
Solidi - Scorrevoli - Convenienti

Agenti per l'Italia con deposito:
BONZI & MARCHI - MILANO, Via S. Nicolao, 1

S.P.A.

Società Piemontese Automobili

La temibile marca nazionale per lo splendido successo ottenuto nella

TARGA FLORIO (Palermo - 1908)

La recente trionfatrice, contro le più note marche
d'Italia, del Grande Concorso del Ministero delle
Poste e Telegrafi per una vettura postale di indi-
scussa praticità.

Officine - **TORINO** - Barriera della Crocetta.

Piovono quotidianamente le Vittorie dei PNEUMATICI



DUNLOP

Campionato di Francia (Bicicl.)

1° Hourlier

Parigi-Caen Km. 201 (Bicicl.)

- 1° Daliphard**
- 3° Baumler**
- 4° Engel**
- 6° Lorrain**
- 7° Trousselier**
- 8° Lecointre**
- 9° Moisson**

Giro di Francia (Tricars)

1° Bernjeau

1° Gara Coppa del Re (Bic.) Km. 160

- 1° Azzini Luigi**
- 2° Necchi Pietro**

Giro del Piemonte

1° dei Dilettanti: Necchi Pietro

Tutti montando PNEUMATICI DUNLOP

The Dunlop Pneumatic Tyre C. (Cont.) Ltd. - Via Giuseppe Sirtori, n. 1^a - Milano

ragazza bionda, dai capelli un po' del color della stoppa... ma non importa... che me l'ha lanciato con un grido di saluto.

— *Grüßgott!* Saluti di Dio!

Un bigliettino v'è appuntato con nno spillo... Dio mio!... Sembra una fede di nascita: il nome, il cognome, la condizione, il luogo... l'età, vent'anni soli... mancava la misura del collo e il peso per avere tutti i requisiti d'un animale da macello...

Usciamo dal paese e le *pannes* riprendono. Disgraziatamente una ci ha colti anche noi; ma, per fortuna, si tratta solo d'uno stoppione di pneumatico; automobili e automobili passano l'azzurra nostra macchina ferma nel fango, sinché, dopo venti minuti di lavoro febbrile, la *Gaggen-u*, russando sonora, riparte veloce, e sfiorando i luoghi che la leggenda di Loreley abbellisce, giunge con un fremito violento al traguardo del Baccharach.

Venti macchine attendono il segnale della partenza, e ad ogni macchina che lascia il traguardo, un colpo di cannone ne tuona l'avviso per le vallate.

Ricomincia a piovere.

La corsa di salita in montagna.

E' la volta del n. 44: di Willy Pöge. Il forte campione della *Mercédès* che la *guigne* perseguita senza tregua, parte come un lampo e scompare in uno svolto lontano; dopo poco riappare più su, come un bolide rosso lanciato da una forza arcana a divorar lo spazio, sinché sparisce ancora nella montagna verde di pini e di larici.

E' uno spettacolo straordinario il vedere quelle macchine, dalle forme più strane e più diverse, lanciarsi folli sulla strada deserta, l'udire l'urlo, ora

Il Granduca e la Granduchessa, che conoscono il dovere d'ospitalità in modo regale, s'intrattengono amichevolmente un po' con tutti... La maggior parte degli automobilisti preferisce però intrattenersi più lungamente coi vini e colle vivande.

Ho attaccato discorso con un corridore della *Benz*, il quale, tanto per... non dimostrarsi tedesco, mi assicura e mi giura che la *Fiat* ha finito di esistere; e benché io mi permetta di fargli osservare che sono di Torino e che so che la *Fiat*, disgraziatamente per la *Benz*, sta benissimo di salute... continua a lanciare giudizi e profezie... che Dio mi liberi dal riportare...

— E nemmeno i vostri corridori — continua quel tipo riempiendosi la bocca di paste — valgono poi molto.

— Ah! questo poi... — gli rispondo io, approfittando del fatto che mo-



Lo Chalet della Rari-Nantes di Firenze. (Fot. G. Sandyford).



Gara di nuoto della Rari-nantes Florentia. — 1. Muzzi, primo arrivato nel Criterium Sociale di velocità, m. 100. — 2. Ceresoli, secondo arr. — 3. Borghi, terzo arr. (Fot. G. Sandyford).

forte ora fioco, del pubblico che ne segna il cammino, sentire lo scrosciar maestoso delle tempeste incatenate nelle casse d'acciaio.

Ora tocca a noi: abbiamo preso a bordo un sacco che pesa 75 chili e che rimpiazza la quarta persona, e quel sacco, infatti, ha molti vantaggi su un uomo: prima di tutto non parla, poi, non occupa molto posto e si può anche trattarlo male senza che si offenda... Un colpo di cannone è risonato: siamo partiti. L'aria e l'acqua ci sferzano il viso, ma è un fatto che si prova un vero piacere anche nelle cose poco piacevoli...; forse è la soddisfazione della lotta. Il motore romba e tuona...; guardo il misuratore della velocità, siamo a 70 all'ora... non è male con quella salita.

Lungo tutto il percorso, il pubblico, accoccolato sul ciglio della strada, ci saluta con un urlo che ci precede, ci segue e ci accompagna...

Ora siamo quasi arrivati; ecco, una linea azzurra segna l'arrivo... la macchina rugge e vola balzando leggera e agile... un applauso scrosciante e le prime battute d'una marcia ci accolgono... gli applausi e la musica son molto a buon mercato... Alziamo le mani agitandole in cenno di ringraziamento, mentre la macchina seguita a urlar di rabbia, mordendo la strada colle ruote chiodate.

A Darmsdadt.

Abbiamo ricevuto un invito dal Granduca di Hessen, e naturalmente... abbiamo accettato. E' meravigliosamente ammirabile il sentimento di ospitalità che nutrono i tedeschi dell'oggi: si direbbe che l'antica ospitalità latina e greca abbia esulato più al nord attraverso i secoli di civiltà e di barbarie. Non è solo a Darmsdadt, ma a Berlino, a Stettino, a Kiel, ad Hamburg ed Hannover, a Colonia e a Trier che ho potuto constatarlo, e ne son rimasto profondamente colpito.

Figuratevi un migliaio di persone in un parco non troppo grande... un migliaio di automobilisti sporchi di polvere, affamati e assetati... e pensate ciò che queste persone possono bere e mangiare...!

devo un'altra risposta.

Le fanfare delle automobili suonano ormai il segnale dell'ultima partenza, e la folla degli automobilisti lascia il parco granducale. Vi sono ancora 25 chilometri da coprire, e li compiremo tutti in gruppo. La gara è finita a Darmsdadt.

(Continua).

N. Salvaneschi.

A proposito di Giov. Raicevich

« Quando si annunzia a grandi caratteri che per esempio Giovanni Raicevich è un campione mondiale di lotta, e si pensa che davvero sia uno studioso di tale ginnastica e si va per ammirarne le pose geniali ed artistiche, l'allenamento tecnico, ecc. ed invece non si constata che un uomo molto robusto e che non ha altro merito se non quello di esser nato forte più di qualcuno dei suoi avversari, così come il cavallo nasce cavallo e l'asino asino, si rimane disingannati.

« Per divenire campioni mondiali occorre studio, audacia, sacrificio; altrimenti è brutta cosa usare una tale parola che altri hanno guadagnato con sudore. E' lo stesso che chiamare dottore un ciarlatano e professore chi insegna a compilare il sillabario ».

Queste parole le ho tratte da un giornalucolo napoletano che vorrebbe assumere l'aria sportiva senza però riuscire nell'intento.

Io non [voglio guardare] da

mentaneamente mi deve lasciar parlare — questo poi no... Nazzaro solo vale due o tre volte il probabile vincitore della corsa...

— Erle! — urla il paladino della *Benz*, ingoiando l'ultimo boccone. — Non è vero!

— Precisamente: Erle.

— Ma allora glielo dica... eccolo qui... — e ridendo m'addita il primo corridore di Germania.

— Perché no?... — e ripeto all'Erle quanto già avevo esposto al suo collega.

— E' vero: Nazzaro è molto, molto migliore di me — mi risponde sorridendo il simpatico campione germanico. — Non ne ho avuto mai, e non ne ho ancora alcun dubbio...

Meno male... m'atten-

quale inclita ragione siano state dettate queste irriverenti parole, poichè questo non tocca certamente a me. Ma come anima veramente sportiva e italiana, non posso fare a meno di risentirmene.

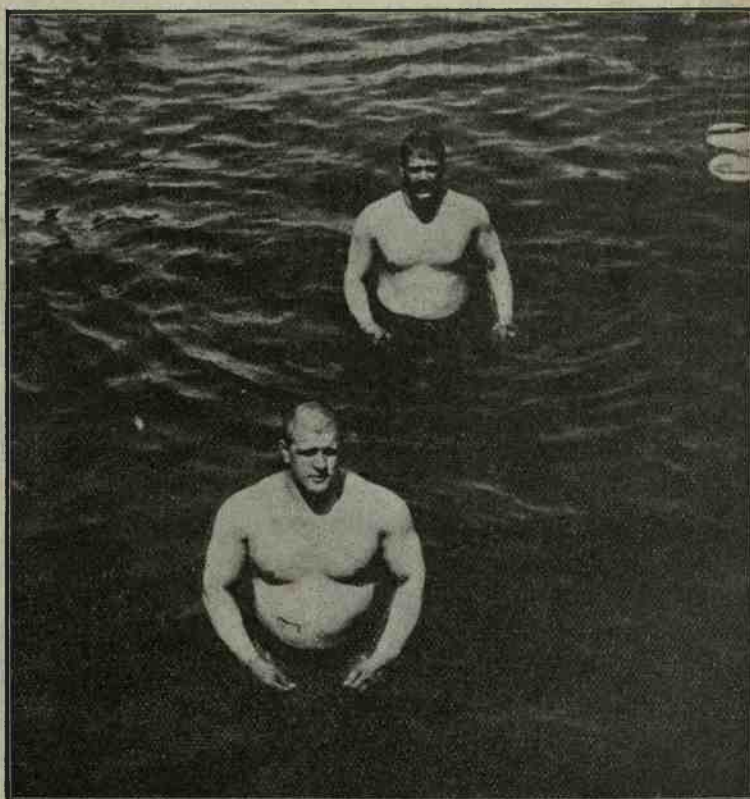
Io credo che l'anonimo articolista non conosca per nulla chi sia Giovanni Raicevich giacchè certamente non si sarebbe manifestato così irriverentemente verso l'illustre campione che ha saputo prima nella lontana America e poi nella *chaviviste* Parigi tenere tanto alto il nome italiano.

Non so con quale criterio egli voglia asserire il Raicevich essere dotato di null'altro che di una semplice forza naturale. Io credo, o incognito signore, o che poco o anzi nulla vi intendiate di lotta, o che pure mai abbiate veduto lottare Giovanni Raicevich.

La forma in cui si trova il nostro campione non è certo effetto di semplice forza naturale, ma bensì l'esito di un lungo e studiato allenamento. Io non intendo dilungarmi più a lungo perchè troppa importanza sarebbe dare alle vostre parole, egregio incognito, ma tutta quell'acredine che voi sputate all'indirizzo di quel modesto ma pur grande atleta dimostra che purtroppo il vostro sentimento è tutt'altro che sportivo!

Napoli, 28° giugno 1908.

Hector M. Bayon.



I fratelli Raicevich, campioni mondiali di lotta, nuotatori di prim'ordine. L'istantanea (avanti Giovanni e dietro Emilio) riproduce i due fratelli mentre a Napoli danno un saggio della loro scuola di nuoto. (Fot. T. Bozza).



ZÜST

28/45 HP

LA VETTURA CLASSICA DA TURISMO

Rappresentanti Generali
ENRICO MAGGIONI - MILANO

La Bicicletta
GOERICKE
Vittoriosa in tutte le Gare

Riunione di Ferrara - *Grande corsa Internazionale di velocità* - 1° Verri.
Gran Premio Tandem - 1° Verri-Fontani.
Corsa Stayer - 1° Taylor.
Grand Macht - 1° Ferrari.
Corsa Eliminazione - 1° Ferrari.
Corsa Firenze-S. Giovanni e ritorno, *vinta splendidamente da Matteoni, partito con svantaggio di 6' arriva Primo impiegando ore 3,2' con un vantaggio di 3' dal secondo.*

Agenti Gener. per l'Italia: **Ditta ALTERAUGE & HARDY** - MILANO - Via Nino Bixio, 17
Succursale di Torino: Signor **I. B. RICCO** - Via Petrarca, 7
Depositi presso: **ERMINIO VENTURELLI**, Corso S. Maurizio, Torino
AIME e C., Via Saluzzo, Torino.

Per vedere in **lungo** e in **largo**
Chauffeurs!

bisogna munire i vostri Automobili
dei Fari

B. R. C. ALPHA

che vedono tutto ed anche quello che altri Fari non riescono a scoprire.



I Fari

B. R. C. Alpha

sono i **Fari del Re**
perchè sono realmente i **Re dei Fari.**

BOAS RODRIGUEZ & C^{IE}

PARIS - 67, Boulevard de Charonne - PARIS
Agenti per l'Italia: **Fratelli BLANC** - Via Ariosto, 17 - Milano.

La Vittoria della **“ Corsa Nazionale ”**, ha la completa conferma nel

GIRO DI PIEMONTE

ove ARRIVA NUOVAMENTE

1° GERBI - 2° CHIODI

su **MACCHINA**

MAINO

Serie **PEUGEOT** - Gomme **WOLBER**

distaccando gli altri concorrenti di circa **30 MINUTI.**

Ditta GIOVANNI MAINO - Alessandria.

CORRIERE NAUTICO

Il 19 giugno a Torino si è disputata la regata rivincita tra gli equipaggi a 8 vogatori della *Armidia* e della *Cerea*. Premio l'ambita Coppa, dono della Società *Caprera* di Torino. La gara si corse con tempo piovigginoso e quasi freddo; superato questo, assisteva un bel pubblico. L'*Armidia* prese in partenza un leggiero vantaggio, ma presto la *Cerea* l'avvicinò e a metà corsa passò in testa, per finire con circa mezza imbarcazione di luce. Il valoroso equipaggio della *Cerea* era composto da Rossi, Rocci, Nasi, Layolo, Gallinani, Lubatti, Scheuten, Beverini. Istruttore dell'equipaggio il signor Antonio Pagliano. La *Caprera* aveva, con nobile gesto, istituito questa coppa challenge appunto per festeggiare degnamente il 25° anno di fondazione.

A Boston (Stati Uniti d'America) il Comitato per le Olimpiadi di Londra ha deciso che l'equipaggio dell'Università di Harvard (a 8 vogatori) sia delegato a rappresentare gli Stati Uniti alla festa mondiale londinese. Questo equipaggio, imbarcato sul *Philadelphia*, è già in rotta per l'Europa.

I forti canottieri Sacchini e Dones, della Canottieri *Milano* di Milano, hanno in questi giorni riportato una serie di trionfi degni di essere registrati.

Il giorno 21 giugno hanno corso sul Meno a Francoforte, dove vincevano la gara *Double Sculls* precedendo i campioni più forti della Germania.

Il giorno 28 giugno hanno corso nel bacino di Courbevoie a Parigi, e Sacchini vinceva la gara *Skiff*, battendo il campione d'Europa, Delaplane. La gara *Double Sculls* veniva pure vinta da Sacchini e Dones, che battevano i due più forti equipaggi del Belgio rimasti con loro in finale. Quindi si noti che alle regate di Parigi erano iscritti più

di 100 equipaggi, vuol dire che i campioni italiani devono averne eliminati parecchi.

A Pavia, il 21 giugno, si è tenuta una giornata di regate della quale eccone i risultati:

Gara Universitaria: 1. la *Colombo* di Pavia.

Gara Scuole secondarie: 1. la *Colombo* di Pavia.

Gara Venete: 1. la *Ticino* di Pavia (signori Lanfranchi, Guida, Veneroni, Carenzio).

Gara Jole: 1. la *Milano* di Milano (signori Jacchini, Annoni, Smiat, Olivelli).

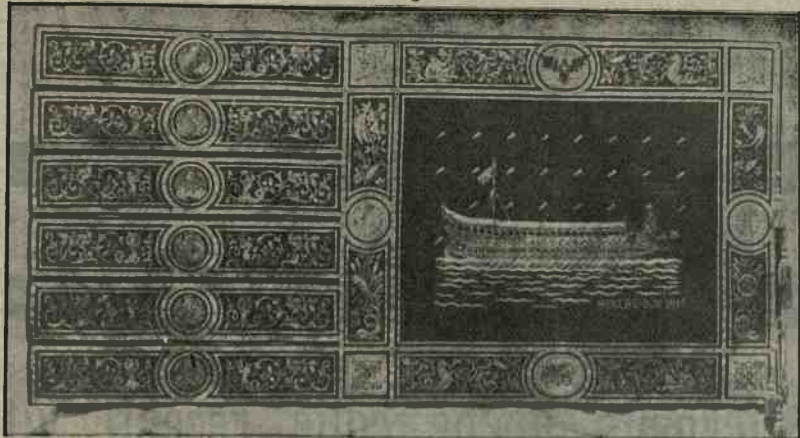
Gara Sandolini: 1. Cozzi, dell'*Olonia* di Milano.

Gara Canotti: 1. l'*Olonia* di Milano (con 18 vogatori); 2. la *Colombo* di Pavia (con 14 vogatori); 3. la *Ticino* di Pavia (con 10 vogatori).

La Direzione del Rowing Club comunica che i Campionati italiani di canottaggio si disputeranno sul Lago di Garda, a Salò, il 9 e 10 del

nato a scomparire. Così sembra il volere del Comitato dell'Esposizione del 1911 per avere un maggior terreno a sua disposizione nell'impianare la Mostra mondiale.

A nostro parere, quella del Comitato dell'Esposizione è un'idea affatto sbagliata, poichè togliendo dal Po la vitalità che vi apportano i canottieri di Torino, mancherà all'Esposizione del 1911 una delle più belle attrattive. I soci della *Caprera* sono doloratissimi di questo spauracchio, che se



La nuova bandiera della Canottieri Bucintoro.

prossimo agosto. Finora, da un'inchiesta sommaria nelle Società d'Italia, si giudica che l'avvenimento di Salò riuscirà splendido tanto per concorso di equipaggi, quanto per le accoglienze calorose che ai canottieri si stanno colà preparando.

A Torino la Società Canottieri *Caprera* ha festeggiato in modo degno il suo 25° anniversario di fondazione. Nata nell'aprile del 1883 per volontà di un gruppo di giovani amanti di questo sport salutare, le fu imposto il nome di *Caprera* a ricordo del valoroso che dorme nell'isola, e la prima sede fu una modesta casetta nelle vicinanze della Barriera di Piacenza. Nel 1887 poté ottenere dal nostro Municipio il piccolo terreno sulla sponda sinistra del Po, dove sta tuttora, e vi costruì un comodo *Chalet*, sempre poi migliorandolo di pari passo allo sviluppo materiale e morale della società.

Purtroppo, il bel *Chalet* della *Caprera*, come quelli delle altre società consorelle, pare desti-



La Coppa istituita dalla *Caprera* per la gara ad 8 vogatori «juniores» e vinta quest'anno dalla *Cerea*. (Fot. Allais - Torino).

si avverasse, distruggerebbe in un baleno tutta la loro opera laboriosa e simpatica di tanti anni.

Fra le migliori vittorie riportate dalla *Caprera* nel canottaggio, bisogna ricordare un'infinità di campionati italiani in *perisoir* vinti dal suo socio G. Vaudano; altre gare importanti dello skifista Masera e del consocio Sibaldi. Un banchetto ruscitissimo è stata la chiusa dei festeggiamenti della *Caprera* e a tale banchetto furono ricordate le benemeritenze del presidente onorario dottor Paolo Gianotti, e poi fu offerta una medaglia commemorativa ai soci fondatori dottor Santi, prof. cavaliere Onorato Isacco, Luigi ed Evasio Rovere.



**NON AVEVA
IL VERO FANALE
"AQUILAS".**

CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGAL
MENTE DEPOSITATA
E LA PAROLA AQUILAS
FABBRICA F. SANTINI FERRARA



Il match Rowing-Marne. - La partenza.

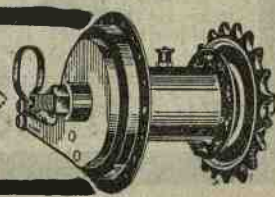
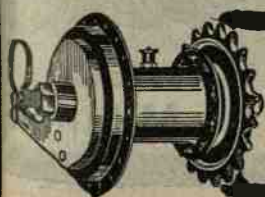
L'equipaggio vincente della Società Nautica della Marne.

È IL MOZZO COL PIÙ
POTENTE FRENO E
CON RUOTA LIBERA LA
PIÙ SCORREVOLE

**Eadie
REDDITCH**

NON CONOSCE ARRESTI!
FUNZIONA SEMPRE E BENE!

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI GROSSISTI.



LA STAMPA SPORTIVA

Il Giro del Piemonte ove arrivano

1° GERBI - 2° CHIODI

conferma la superiorità su ogni rapporto dei PNEUMATICI

per CICLI

WOLBER

del resto già affermata anche colle recenti vittorie:

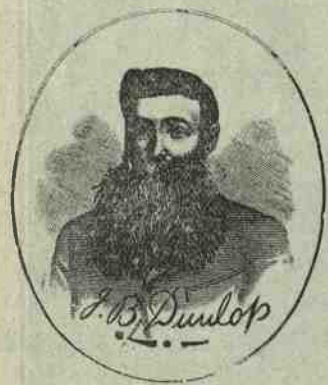
nel **Giro dei Belgio** e nella **Parigi-Bruxelles**.

Agenzia Italiana Pneumatici **WOLBER** - SCIPIONE BALBIANI - MILANO, Piazza Castello, 20

→ Telefono 74-92 ←

Time is money

Col Cerchione smontabile



DUNLOP

sei secondi

bastano per cambiare i pneus della vostra vettura senza alcuna fatica, colla massima facilità e servendovi di una semplicissima leva.

➡ **PROVATE E VI CONVINCERETE** ➡

The Dunlop Pneumatic Tyre C. (Cont.) Ltd. - Via Giuseppe Sirtori, n. 1^A - Milano

A Venezia la gloriosa Società Canottieri *Bucintoro* ha svolto una semplice e simpatica cerimonia per l'inaugurazione della splendida bandiera sociale, dono gentile di S. A. R. la principessa Elisabetta di Savoia, augusta patronessa di quella Società. La bandiera riproduce nella forma gli antichi vessilli della Repubblica Veneta; il drappo di seta rossa cremisi è tutto dipinto a foglia d'oro con disegni allegorici di soggetto marinaro; nel campo troneggia il celebre naviglio *Bucintoro*, la nave aurea dell'opulenza e della gloria; sotto si legge il motto dettato da D'Annunzio: « Senz'ali non può ». Il drappo misura 1,35 per 2,70 ed è stato eseguito dall'architetto Casa Fasoli di Venezia. Lo stendardo è in bronzo con sfera in cristallo e decorazioni originalissime.

LE FESTE SPORTIVE DI CUNEO

IX Campionato Piemontese di lotta o sollevamento pesi

Il Club Sport Audace vince la Coppa Guillot.

Poche gare possono vantare, data la stagione non a loro propizia, un concorso ed un'insolita animazione come quella che ebbe luogo il 16 corrente nella simpatica sala del Teatro Toselli di Cuneo.

Ivi la Società cuneese *La Rola* svolse egregiamente il IX Campionato piemontese di lotta e di atletica. Il Club Sport *Audace* di Torino; la Società *Pietro Micca* di Biella e l'*U. S. Torinese* riportarono gli onori della giornata, tra le simpatiche dimostrazioni di plauso dei molti convenuti ad assistere a queste atletiche gare.

Nella lotta emerse, per resistenza e forza, l'Aimone di Biella, il quale facilmente si assicurò il titolo di campione pel 1908.

Il Piazza di Biella ed il Bogino dell'*Audace* di Torino vinsero il Campionato pesi medi e minimi, segnalandosi in lotte che resteranno memorabili negli annali sportivi.

Nella gara sollevamento pesi si distinse per precisione e correttezza l'ing. Miro Gamba dell'*Audace*, che vinse il Campionato per la settima volta sollevando kg. 65 di strappo dal braccio sinistro; kg. 70 di strappo dal braccio destro; kg. 90 lentamente a due braccia e kg. 130 di spinta a due braccia; quest'ultimo peso segnò il record dei sollevamenti eseguiti dell'annata atletica 1906-1907.

A questi campioni seguirono per valentia i seguenti atleti: Aymone P., Olivero Severino, che furono ammirabili nello strappo ad un braccio (kg. 65) destro e sinistro; Graziano Giuseppe, che sollevò nettamente di spinta kg. 120 a due braccia; il dott. Conti E., il rag. Ottorino Papi, che nel suo primo debutto dimostrò una promessa gloriosa di campioni futuri, vincendo il premio speciale destinato al primo classificato fra quelli che mai avessero partecipato a gare atletiche; E. Basso, specialista nei sollevamenti di resistenza, sarà presto un competitore formidabile dei migliori atleti; Chisotti, il minuscolo sollevatore di pesi, riportò brillante successo classificandosi nella poule finale di Campionato.

Le gare di Campionato finirono con un brillantissimo assalto di boxe tra i signori Fornerio e Capellaro, destando trepidazione tra gli spettatori che, entusiasti per la bella riuscita, furono larghi di applausi e di ovazioni al vincitore sig. Fornerio.

Ecco il risultato del Campionato di lotta pesi minimi:

Capellaro batte Grande in 5' (con ponte schiacciato), Aymar batte Bosco in 4' (braccio girato), Bogino batte Grande in 4' (presa di spalla), Aymar batte Capellaro in 6' (cinta a *rebours*), Bogino batte Bosco in 6' (ponte schiacciato), Aymar batte Grande in 8' (braccio girato), Bosco batte Grande in 2' (presa di testa), Capellaro si ritira dando lotta vinta a Bo-

gino, Bogino batte Aymar in un'ora e 44' (con leva ascellare e ponte schiacciato).

Decisamente questi due minuscoli atleti si equivalgono, se ad Aymar la forza e la differenza di peso dà un vantaggio, al Bogino l'abile difesa e la prudenza nell'attacco lo compensano. La lotta è stata delle più superbe, né si potrà tanto presto dimenticare.

Classifica: 1° Bogino del Club Sport *Audace*, con 4 lotte vinte; 2° Aymar, *U. S. Torinese*, con 8 lotte vinte; 3° Bosco (*Audace*); 4° Capellaro (id.).

Categoria pesi medi:

Piazza batte Scanavini in 7' (con ponte schiacciato). Lotta molto movimentata, nella quale lo Scanavini si difende molto bene e mette qualche volta in pericolo le spalle dell'avversario; Bechis batte Baglione in 4' (con un braccio girato), dopo una lotta rapida e viva; Baglione dà lotta vinta a Scanavini; Bechis batte Scanavini in 8' (ponte schiacciato); Bechis, dopo 4' di lotta interessantissima, applaudita a più riprese dal pubblico, si ritira per indisposizione, dando lotta vinta al Piazza; Baglione dà lotta vinta al Piazza.

Classifica: 1° Piazza (*S. P. M. Biella*), 2° Bechis (*Audace*), 3° Scanavini (id.).

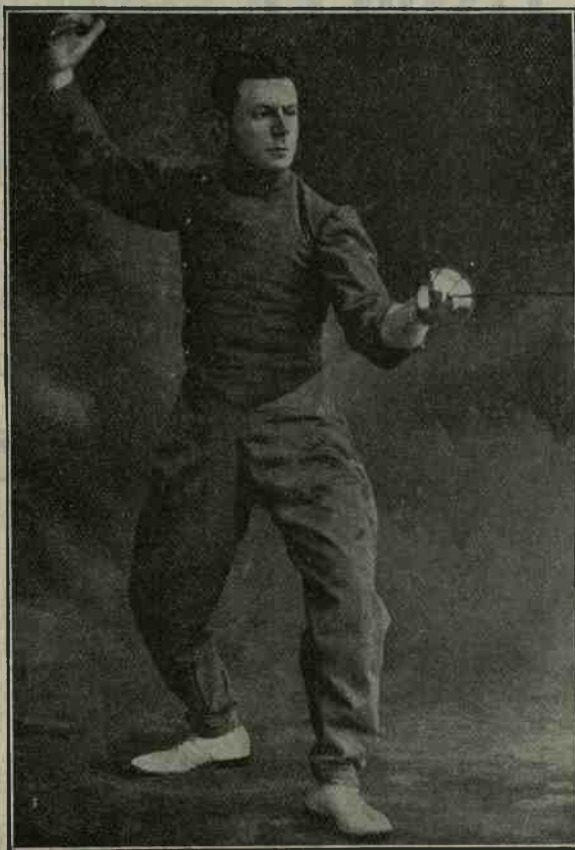
Categoria pesi massimi:

Ajmone, della *P. M. di Biella*, batte Vigin della *Rola* di Cuneo; Vigin, impressionato dalla forza straordinaria del suo avversario, tenta d'opporle al suo competitore un giuoco di parata, ma pel poco allenamento non resiste a lungo alla foga dell'Ajmone, che lo stende con le spalle sul tappeto con un braccio girato a terra.

Campionato pesi:

1° Ing. Miro Gamba (*Audace*), con 355 punti; 2° Ajmone (*P. M.*), con 325 punti; 3° Olivero (*Audace*) con 320 punti; 4° Graziano (id.), con 310 punti; 5° Basso (id.), con 270 punti; 6° Chisotti (id.), con 265 punti.

Vennero inoltre classificati nella 1a categoria i si-



Il forte mancino Furst di Torino, uno degli allievi più meritevoli del Colombetti.

gnori Conti dottore Ernesto, Papi ragion. Ottorino, Ercoli E., che sollevarono kg. 50 di strappo, braccio destro e sinistro; kg. 70 lento, a due braccia; kg. 85 spinta, a due braccia.

Seguono i signori Terenzio, Calleri, Aymar, Destefanis, Capellaro, Piazza, che sollevarono kg. 40 di strappo; kg. 50 lento, a due braccia; kg. 65 slancio, a due braccia; ed i signori Bosco, Baglione, Bogino, Montecucco, che sollevarono kg. 35 di strappo; kg. 40 lento, a due braccia e kg. 55 spinta, a due braccia.

La Coppa, offerta dal benemerito *sportsman* torinese Guillot, venne assegnata al Club Sport *Audace* di Torino, avendo ottenuta la migliore classifica coi signori ing. M. Gamba, S. Olivero e G. Graziano.

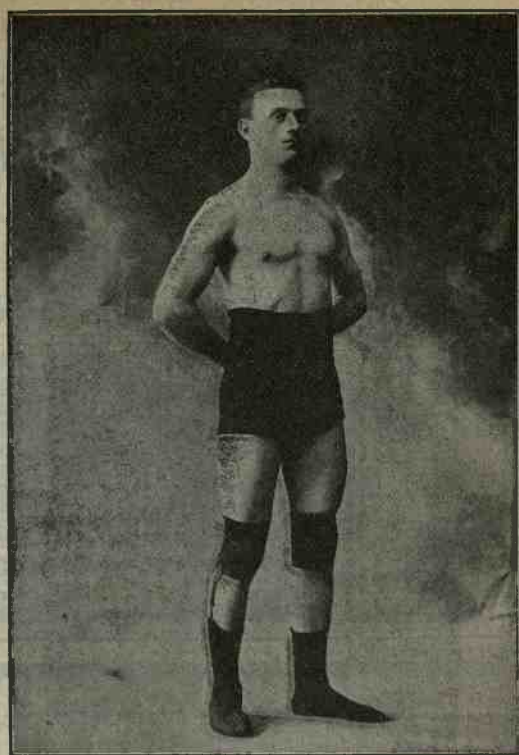
I concorrenti alle gare, nella loro permanenza di sabato e domenica in Cuneo, s'ebbero dai soci della *Rola* e da quell'egregio gentiluomo che è il signor Umberto Boni, attuale presidente, le più liete e festevoli accoglienze. Formavano la Giuria i signori:

Umberto Boni, Dutto Bartolomeo, Morano Federico, Cellome, Serra e Baglione della Società *La Rola*; Lunardini A., dirett. tecnico *U. S. Torinese*; De Sanctis T., direttore Club d'armi; Cigolini Pietro, presidente Club Sport *Audace*; ing. M. Gamba, delegato *F. A. I.*, e Graziano Giuseppe, arbitro ufficiale della *F. A. I.*

B. M.

Il Torneo internazionale di scherma.

Dinanzi ad un pubblico numerosissimo si sono svolte le gare finali del torneo di scherma. Nella gara di sciabola fra dilettanti riuscì primo l'ingegnere Bertinetti di Vercelli, 2. il tenente Pirzio-Biroli della Scuola di cavalleria, 3. il tenente Vitaliani del 2° alpini, 4. l'ing. Fortina di Vercelli, 5. il tenente Platone del 32° fanteria, 6. il tenente Tessitore del 2° alpini, 7. Martucci di Milano, 8. Argentieri di Torino.



E. Piazza, della « Società Pietro Micca » di Biella, campione piemontese di lotta, peso medio. (Fot. Dossena e Scanzio - Biella).

Nella gara di spada da combattimento fra ufficiali, si ebbe l'esito seguente: 1. il tenente Pirzio-Biroli, 2. il tenente Vitaliani, 3. il tenente Doria, della Scuola di cavalleria, 4. il tenente Tessitore del 2° alpini, 5. il tenente Martucci del 63° fanteria, 6. il tenente Dabbene, della Scuola di cavalleria.

Nella gara di fioretto fra maestri riuscirono: 1. Gereschi di Livorno, 2. Rodolfi di Torino, 3. Visconti di Vercelli, 4. Foresti-Paoli di Firenze, 5. Angelillo di Parma, 6. Zanni Ruffo di Vercelli, 7. Concato di Udine, 8. Sassone di Savigliano, 9. Coltro di Belluno, 10. Deleonibus di Alessandria.

Nella gara con sciabola riuscirono: 1. Visconti di Vercelli, 2. Angelillo di Parma, 3. Coltro di Belluno, 4. Roncato di Udine, 5. Sassone di Savigliano, 6. Mazzotti di Mondovì, 7. Foresti-Paoli di Firenze, 8. Seniga di Cremona, 9. Zanni di Vercelli, 10. Rodolfi di Torino.

Alla sera al Teatro Toselli ebbe luogo la grande Accademia finale e la distribuzione dei premi.

Destarono vivissimo interesse i vari assalti in cui si distinsero in modo speciale l'ing. Bertinetti, il tenente Pirzio-Biroli, i maestri Gereschi e Rodolfi. Furono pure ammiratissimi gli esercizi di ginnastica musicata eseguiti dalla sezione maschile e femminile della scuola diretta dal maestro De Sanctis di Cuneo.

La medaglia d'oro del Re venne assegnata all'ingegnere Bertinetti di Vercelli; quella del Municipio di Cuneo al tenente Pirzio-Biroli, il cronometro d'oro del Municipio al maestro Gereschi di Livorno; la medaglia d'argento del Ministero della guerra fu vinta dal gruppo di ufficiali della Scuola di Pinerolo; il tenente Vitaliani vinse la medaglia d'oro del Ministero della guerra.

La grande medaglia d'oro, dono della città di Cuneo, è stata assegnata al forte mancino Furst, di Torino, terzo classificato di fioretto, e che vinse pure il bronzo artistico, dono del conte Robilant.

CORRISPONDENZA

Alessandria. — Ravazzoli. Grazie infinite per il pensiero. Impossibile ritrarre cliché dalle fotografie inviateci.

Bologna. — G. Magnani e Compagni. In questo momento ci manca lo spazio. Non ci dimenticheremo di favorirvi. In ogni modo ci occorrono sempre buone fotografie. Diversamente lo scriveremo non interessa.

Napoli. — Bayon. Approviamo le vostre decisioni. Del pick *nik* a mare parleremo nel prossimo numero.

Milano. — Bongrani. Grazie. Già provvisti.

Bosco Trecase (Napoli). — A. N. Guglielminetti. Ricevuto. Per ora è assente il nostro critico. Al suo ritorno prenderemo in esame quanto ci ha inviato.

Firenze. — Sbisà. Ricevute le nuove fotografie. Certo nel prossimo numero.

Firenze. — Sandyford. Auguri di completa guarigione. Ricevuto tutto. Del troto ne usufruiremo a suo tempo. Il resto pubblichiamo subito.

Venezia. — G. Sarfatti. Le colonne del nostro giornale sono a sua disposizione per qualunque soggetto sportivo interessante ed illustrato.

Cuneo. — A. Baglione. Si abboni e la favoriremo. Saluti. C. G. C.

Bologna. — V. Nobili. Nel prossimo numero. Abbia pazienza. Saluti a tutti. G. V.

Monaco. — Salvaneschi. Ricevuto tutto. Il commento al prossimo numero.

Genova. — Marion. Grazie infinite. L'annuncio della festa mi giunse troppo tardi. Il resto passerò nel prossimo numero. Saluti. V. G.

Novi Ligure. — N. Secondi. Per la Lomellina già impegnati.

Alano di Piave. — F. Meroni. Saluti. V. G.

Rapallo. — Mericoni. Pubblichiamo. Grazie.

Londra. — Pallavicini. Idem. Ci dia il suo indirizzo.

Parma. — Pedale Parmigiano. Idem.

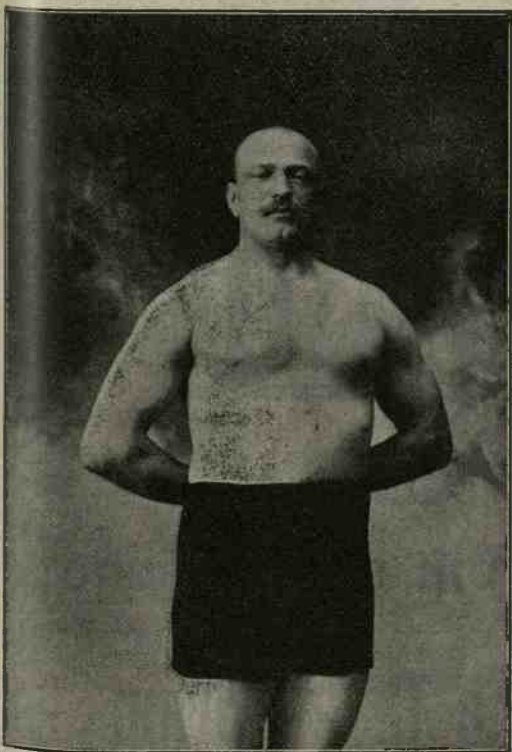
Lodi. — Granata. Idem.

Firenze. — Coppedè. Idem.

Messina. — A. Mendicini. Idem.

Firenze. — Santucci Borrani. Idem.

Palermo. — A. Pisciotta. Ricevuto. Pubblichiamo. Si preferisce la lucida al bromuro.



Pietro Aymone, della « Società Pietro Micca » di Biella, campione piemontese di lotta, peso massimo. (Fot. Dossena e Scanzio - Biella).

PNEUMATICI METZELER

per Automobili, Cicli e Motocicli.

Società per Azioni: **METZELER & C.** - Monaco di Baviera — Agenzia Italiana con Deposito: **E. Hirschgartner** - Torino
Corso Oporto, 36 — Telefono 30-22.



MANIFATTURA PNEUMATICI

Francesco Damiani

Specialità Tubolari da pista e strada.

Riparazioni garantite a Coperture e Camere d'aria d'Automobili.

TORINO - Via Sant'Anselmo, 19 - **TORINO**

Officine e Cantieri Napoletani

C. e T. T. PATTISON

(Granili) - **NAPOLI** - (Granili)

Costruzione di Canotti Automobili a benzina e petrolio
di qualunque forza e per qualsiasi scopo

GARAGE PER AUTOMOBILI

SOALI DI ALAGGIO PER CANOTTI AUTOMOBILI

RIPARAZIONI DI OGNI SPECIE

Deposito Benzina, Olii, Grassi, Gomme



" Il peso, ecco il nemico.

*" Il 5 % di peso in più porta il
14 % di aumento di spesa. "*

BIBENDUM.

Consultate il Catalogo 1908
delle Automobili leggere

“ LANCIA ”

che sono realmente
le più economiche!

LANCIA e C. - Torino

Via Ormea, 89-91.

50 %

di Economia sul consumo
dei Pneumatici, grazie al

Protettore Antidérapant

DE FORNIER

7, AVENUE DE LA CHAPELETTE

MARSEILLE

Si trova in tutti i principali Garages.

Società Anonima "PRIMUS,"

ASTI

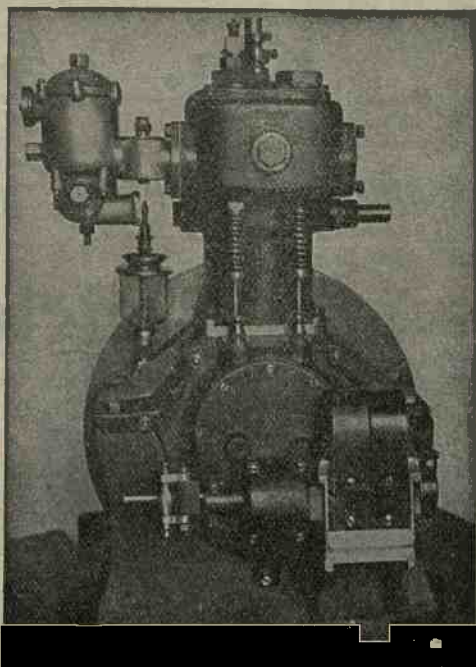
FABBRICA

di motori per uso
industriale
ed
agricolo
con annessa

FONDERIA

Motori per Automobili.
e Canotti

Gruppi industriali
per impianti di riserva



Rendimento elevatissimo. - Massime garanzie.

10 Primi Premi ottenuti nel 1907

con Motociclette fornite di motore "PRIMUS,"

Rappresentante per l'Italia:

Ditta F. CESANO & C. TORINO - Galleria Nazionale
MILANO - Via Terraggio, 11

"TUPHINE,"

I migliori Foot-balls inglesi



Adottati dalle
società estere e
nazionali per la
loro resistenza
e solidità.

"CAMBO,"

a molla d'acciaio interna.

Il solo Diabolo pratico e resistente

Agenti esclusivi per l'Italia:

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 41 - TORINO - Entrata Via Cavour

Specialità Articoli Sports

GIUOCHI DA GIARDINO E DA SALA

Abbigliamenti per Automobilisti, Ciclisti, Tennis, Fott-ball, ecc.

CATALOGHI E LISTINI A RICHIESTA

EDOUARD DUBIED & C^{ie}

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pezzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili



La Candela "PRESTA," gode dappertutto la
miglior reputazione, per l'accensione di Magneti ed
Accumulatori, per Motociclette ed Automobili.

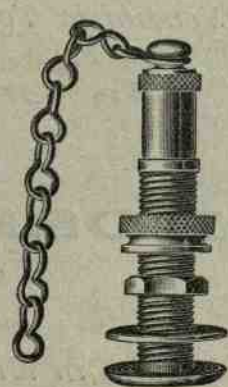


Valvole Tipo "DUNLOP,"

"PRESTA," per Biciclette

Mozzo a ruota libera "EDCO,"
(Tre velocità)

Valvole per Auto-
bili, Bulloni, Viti, Dadi,
Chiavette, Perni per
mozzi, Coni, Montatoi,
Rivets, Nipples, ecc.



Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Via Vincenzo Monti, 14 - MILANO - Telefono 62-74.

Il Bicietto

PIÙ LEGGERO

PIÙ ELEGANTE

PIÙ SOLIDO

PIÙ SCORREVOLE

Rudge-Whitworth

Britain's Best Bicycle



Agente Generale per l'Italia:

UGO VELADINI

MILANO

Via Vittor Pisani, N. 12-14



Automobilisti,

NON È VERO!!!

che il primo premio per Generatore a gas acetilene per fanali d'automobile, al Concorso di Fari di Lyon 1903, sia stato conferito ad altra Casa che alla **Rejna Zanardini**.

NON È VERO!!!

che il primo premio, coi più alti punti, per maggior potenza luminosa, allo stesso Concorso, sia stato vinto da altri che dalla **Rejna Zanardini**.

Ecco la verità
al Concorso di Lyon 1903:

Rejna Zanardini - Unico primo premio per Generatore acetilene.

Rejna Zanardini - Primo premio, con punti **91,30**, per potenza luminosa.

I più alti punti raggiunti da altri premiati furono: **74,40** e **58,10**.

Sfidiamo chicchessia a smentirci!

Documenti a disposizione.

Dunque:

il Generatore **Rejna Zanardini** fu giudicato il migliore all'unico Concorso scientifico tenutosi in Francia;

la **Rejna Zanardini**, a giudizio francese, costruisce il Proiettore più potente.

Automobilisti italiani,

Valetevi dell'industria italiana, poichè essa è eccellente.

REJNA ZANARDINI

MILANO - Via Solari, 58

Giro d'Italia

Km. 2.500

detenuto dal Signor **AYMAR GIOVANNI**

su Bicicletta

LUX

in ore 185 min. 30

abbassando il record precedente appartenente al corridore professionista Gaioni Mario di ore 80,5'

OFFICINE LUX

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN TORINO

Capitale L. 696.000

Vendita in Torino:

Via Lagrange, 8 (Telefono 34-67)

e presso la Ditta

ROSSO PIETRO

Corso Valentino, 19

Vendita in Milano presso la

Filiale delle OFFICINE LUX

Corso Magenta, 27 (Telefono 63-86)